

ANNESSO N. 4

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio
e dell'artigianato per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(I. N. A.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1972**

Nel mese di febbraio di quest'anno l'avv. Emilio Pasanisi è stato nominato Consigliere della Corte dei Conti e ha lasciato la Direzione generale e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Gli è succeduto l'avv. Carlo Tomazzoli.

Nel mese di marzo, essendosi dimesso il dott. Enzo Porta, è stato nominato in sostituzione il dott. Ottavio Guasco.

All'avv. Pasanisi e al dott. Porta il più vivo ringraziamento; all'avv. Tomazzoli e al dott. Guasco un beneaugurante saluto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- viste le proprie deliberazioni relative all'impostazione del bilancio 1972, nonché le risultanze del bilancio stesso,
- udite le informative del Presidente e del Direttore generale,
- preso atto della relazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione generale delle Assicurazioni private e di interesse collettivo, in merito al calcolo delle riserve matematiche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, 1° comma, del Regolamento concernente l'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto 4 gennaio 1925 n. 63,
- preso atto della relazione del Collegio dei sindaci,
- visto il progetto della relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 1972,
- visto l'articolo 54 del *Testo Unico* delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private,

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio 1972 (Stato patrimoniale e conto profitti e perdite) nei moduli sintetici e nei moduli ministeriali, e la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio stesso,
- di prelevare dall'utile dell'esercizio 1972, risultante in lire 1.016.935.231:
 - per riserva ordinaria la quota del 10 per cento e cioè lire 101.693.523,
 - per riserva di garanzia la somma di lire 100.000.000,
- di imputare il 4,50 per cento della residua somma di lire 815.241.708, a termini di legge, secondo le modalità che saranno in appresso stabilite;
- di suddividere la rimanente somma di lire 778.555.832 in parti uguali, di lire 389.277.916, al tesoro dello Stato, ed a titolo di partecipazione agli assicurati, con le modalità, per quest'ultima quota, di cui a separata deliberazione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

1. — L'ECONOMIA E L'ASSICURAZIONE ITALIANA NEL 1972

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 1972

Nel corso del 1972 l'economia italiana ha manifestato qualche sintomo di ripresa.

Infatti, i dati ufficiali della contabilità nazionale denotano un incremento, in termini reali, del 3,2 per cento nel reddito nazionale lordo che si contrappone significativamente all'1,6 per cento realizzato nel 1971.

Circa le componenti del dato globale si segnala un decremento del 4,9 per cento in termini reali, rispetto al 1971, per il prodotto dell'agricoltura ed un aumento per il prodotto delle attività industriali, delle attività terziarie e della pubblica amministrazione rispettivamente del 3,9 per cento, del 5,1 per cento e del 2,8 per cento.

Confrontando gli incrementi degli stessi aggregati valutati in lire correnti si pone in evidenza un aumento dei prezzi rispettivamente dell'8,3 per cento per l'agricoltura, del 5,5 per cento per l'industria, del 6,2 per cento per le attività terziarie, dell'8,4 per cento per la pubblica amministrazione nonché del 5,9 per il reddito nazionale lordo nel suo complesso che si contrappone all'analogo incremento dei prezzi del 6,6 per cento verificatosi nel 1971.

Le maggiori rivalutazioni dovute ai prezzi si sono avute quindi nel settore agricolo e in quello della pubblica amministrazione, settore quest'ultimo che già nello scorso anno, per gli effetti del « riassetto » delle carriere, aveva segnalato una variazione nel costo del servizio del 17 per cento circa.

Passando dal lato della domanda si constata che la somma dei consumi e degli investimenti si è accresciuta in termini reali del 3,5 per cento, in misura, quindi, superiore a quella del reddito nazionale lordo. Infatti le nostre esportazioni nette sono scese in termini reali dal 2 per cento del reddito nazionale per il 1971 all'1,7 per cento, soprattutto in conseguenza ad una forte ripresa delle importazioni che si sono accresciute rispetto al 1971 del 13,2 per cento in termini reali pur in presenza di un sostenuto aumento delle esportazioni, incrementatesi a loro volta, in termini reali, dell'11,2 per cento.

Il nostro interscambio con l'estero è, quindi, ancora aumentato passando, a prezzi correnti, al 42,5 per cento del reddito nazionale, mentre in termini reali il rapporto tra le medesime grandezze è del 52,7 per cento, segno che i prezzi nazionali si sono

accresciuti in misura superiore a quelli dei mercati esteri. Questi dati sono materia di riflessione e di monito sulla funzione « centrale » delle nostre esportazioni che mentre da un lato possono, in periodo di stagnazione, servire come succedaneo della domanda interna, in fase di ripresa hanno il compito determinante di assicurare il finanziamento del volume delle importazioni necessario a garantire l'aumento del ritmo dell'attività in conseguenza della notevole ed irreversibile compenetrazione che la nostra economia ha raggiunto con quella del resto del mondo.

Esaminando le componenti della domanda interna, si riscontra un incremento in termini reali nei consumi privati del 3,8 per cento (contro il 2,8 per cento del 1971) e del 4,2 per cento, (contro il 5,2 per cento del 1971), nei consumi pubblici.

Gli investimenti lordi si sono incrementati in termini reali del 2 per cento contro la riduzione del 9 per cento segnalata nel 1971.

Gli elementi della ripresa sembrano quindi essere concentrati nell'aumento dei consumi privati e nell'arresto nella caduta degli investimenti lordi accompagnata da una sensibile inversione di tendenza nel settore degli investimenti edilizi e nell'incremento delle scorte.

Ancora insoddisfacente si è rivelato l'investimento nel settore delle attrezzature fisse anche se, al riguardo, non può non aver agito negativamente il basso grado di utilizzo degli impianti che, mediamente, nel corso del 1972, hanno ancora operato largamente al di sotto del livello ottimo di funzionamento.

Le percentuali medie indicate, riferentisi alle grandezze su base annuale, non traducono, tuttavia, la reale evoluzione temporale dei fatti economici come si è svolta nel corso del 1972 e che è stata caratterizzata, sul piano congiunturale, da un andamento statico, con intonazioni ancora depressive, nel primo semestre, e dinamico, invece, nella seconda metà dell'anno, con spunti particolarmente vivaci nell'ultimo trimestre.

Il punto di svolta può essere approssimativamente collocato nel mese di giugno in coincidenza (non fortuita) con la crisi della sterlina. L'aspettativa, poi confermata, nel rialzo dei prezzi internazionali delle materie prime è stata di stimolo ad un aumento nella velocità delle importazioni destinate soprattutto alla ricostituzione delle scorte, mentre per alimentare la ripresa il grado di liquidità dell'economia era mantenuto ad un livello elevato anche in presenza di un deterioramento dei nostri conti verso l'estero.

Nell'ultimo trimestre dell'anno la previsione di aumenti nel sistema dei prezzi conseguenti all'introduzione dell'IVA, l'aumento del potere di acquisto delle famiglie, la facilitazione del credito, cumulando i loro effetti, hanno impresso un impulso notevole alla domanda interna. La produzione industriale, infatti, si è notevolmente incrementata tra il terzo ed il quarto trimestre dell'anno, mentre l'indice generale dei prezzi segnalava, tra il dicembre 1971 e il dicembre 1972, una variazione assai superiore a quella implicitamente evidenziata dal calcolo in lire correnti del reddito nazionale.

L'aumento vivace della domanda ha consentito un maggior trasferimento nei prezzi di vendita dei più elevati costi di gestione, presupposto per il ristabilimento del normale dinamismo aziendale.

Per arginare la perdita di riserve conseguente alla difesa della quotazione comunitaria della lira, in presenza di una marcata accentuazione nei deflussi del conto capitale con l'estero, veniva creato, agli inizi del 1973, il doppio mercato dei cambi con l'istituzione della fluttuazione della lira destinata alle sole transazioni finanziarie. Nel mese di marzo 1973, in coincidenza con la seconda svalutazione del dollaro, anche la quotazione della lira commerciale veniva abbandonata, in via temporanea e pregiudiziale, alle forze del mercato.

È questa la situazione attuale caratterizzata, per la nostra economia, da una preoccupante accumulazione tra le cause esterne e quelle interne di inflazione mentre, peraltro, in un clima di minore conflittualità sindacale la ripresa industriale sembra affermarsi.

I PROBLEMI DELL'ASSICURAZIONE VITA

Come già riferito nella precedente relazione nel corso del 1972, è stata estesa, con opportuni criteri tecnici, l'adeguabilità a tutti i contratti individuali senza limitazione per il capitale assicurato. La risposta al provvedimento è stata positiva e si è assistito, nell'esercizio, ad un consistente spostamento della produzione verso contratti di assicurazione individuale di più elevato contenuto di premio che corrispondono verosimilmente ad adesioni di assicurati coscienti della portata dell'atto di previdenza intrapreso.

È stato rilevato come esistano nel nostro paese, in relazione alla concentrazione del risparmio nazionale nelle mani delle famiglie, le condizioni ideali per uno sviluppo dell'assicurazione vita.

Questo sviluppo nel mercato esiste ad un ritmo comparabile con lo sviluppo monetario del reddito nazionale (nel 1972 l'incremento dei premi del ramo vita è stato stimato intorno al 10 per cento). Tuttavia l'incremento netto dei fondi che costituiscono le riserve matematiche del ramo vita è ben lontano dal seguire l'evoluzione congiunturale dell'economia.

Basti considerare che nel 1972 il risparmio finanziario delle famiglie si è accresciuto di ben 3.000 miliardi mentre le riserve matematiche del ramo vita nel loro complesso si sono accresciute di meno di 200 miliardi per comprendere come la raccolta della polizza vita avvenga in un circuito che può adattarsi solo marginalmente all'evoluzione potenziale della domanda.

Poiché ormai l'ipotesi valida negli anni '50 sulla ristrettezza dei margini disponibili per l'assicurazione vita non è più obbiettivamente convincente, non ci si può esimere da un tentativo di approfondimento.

Un commentatore economico britannico assai autorevole, analizzando recentemente il boom attuale dell'assicurazione vita nel Regno Unito (28 per cento di incremento delle riserve matematiche del mercato nel 1972 e 18 per cento nel 1971), così spiega il successo in clima di inflazione di questa forma originale di risparmio personale: l'assicurazione vita offre un misto di investimento e di sicurezza, procura benefici fiscali, è sottoposta ad un controllo flessibile che consente un costante fermento di innovazione. Inoltre la gente è persuasa ad acquistarla dall'azione di venditori altamente specializzati e capaci di rispondere pienamente ad ogni questione loro posta e professionalmente soddisfatti.

La sintesi è felice ed è valida per ogni mercato.

L'introduzione dell'adeguabilità generalizzata delle polizze vita, anche se nel limite ristretto (ma esteso al periodo lungo) del 3 per cento, ha certo contribuito notevolmente ad avvicinare la qualità delle nostre polizze a quelle vendute attualmente su altri mercati con i quali il confronto non potrà essere indefinitamente differito.

La situazione economica suggerisce certo l'opportunità di altre innovazioni e l'Istituto è pronto a studiarle e proporre le modificazioni eventuali, anche di natura legislativa, che si rendessero necessarie per consentire il migliore adattamento della polizza vita alle richieste potenziali del mercato.

Tuttavia va sottolineato che ogni sforzo, anche il più impegnativo, in questa direzione resterebbe infecondo rispetto allo sviluppo affluente, o confinato al risultato del piccolo incremento annuo, se il nobile veicolo su cui l'assicurazione vita deve necessariamente transitare, cioè l'uomo produttore, non verrà a sua volta adeguato alle esigenze del prodotto che sono autonome e peculiari rispetto a qualsiasi altra forma di assicurazione.

2. — L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

A) LA PRODUZIONE, IL MOVIMENTO E LO STATO DEL PORTAFOGLIO, LE RISERVE MATEMATICHE.

La produzione diretta.

Nel corso dell'esercizio 1972 sono stati acquisiti nuovi capitali assicurati (*) (comprensivi di rendite vitalizie capitalizzate) per un ammontare complessivo di lire 625 miliardi 664.025.363 con un incremento assoluto, rispetto alla corrispondente voce del precedente esercizio, di circa mezzo miliardo equivalente ad un lieve incremento percentuale (0,08 per cento). Il numero dei contratti prodotti è stato di 386.755 contro i 419.233 del precedente esercizio. Il sia pur lieve sviluppo dei capitali assicurati, contestuale alla flessione del numero complessivo dei contratti, è da porsi in relazione all'aumento del capitale medio per polizza che ha raggiunto l'importo di lire 1.617.727 con un incremento dell'8,49 per cento rispetto al capitale medio del 1971.

L'importo dei premi annui di « carico » è cresciuto, sempre in confronto alla corrispondente voce del precedente esercizio, di oltre un miliardo di lire (6,37 per cento) mentre quello dei premi unici ha registrato un decremento di 8 miliardi (20,89 per cento).

I risultati avanti esposti, relativi alla produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio stesso, proveniente da acquisizione diretta al lordo delle riassicurazioni attive e passive, sono desumibili dal prospetto 1.

In definitiva, la produzione diretta complessiva dell'esercizio 1972, rispetto a quella del precedente esercizio, non ha subito apprezzabili variazioni.

La stazionarietà rilevata è dovuta tuttavia esclusivamente alla flessione manifestatasi nel settore delle assicurazioni « collettive », evidentemente connessa con le diffi-

(*) L'importo dei capitali assicurati a cui si fa riferimento nella presente relazione viene determinato secondo le norme emanate dal competente Ministero.

Portafoglio diretto

Produzione dell'esercizio (*)

RIPARTIZIONI DEL PORTAFOGLIO	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1971	1972	1971	1972	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie . . .	62.402	66.694	274.855.608.086	309.499.543.756	6,88 (+)	12,60 (+)
Assicurazioni popolari	114.514	109.458	67.333.436.235	66.301.048.708	4,42 (-)	1,53 (-)
Assicurazioni individuali (ordi- narie e popolari)	176.916	176.152	342.189.044.321	375.800.592.464	0,43 (-)	9,82 (+)
Assicurazioni collettive . . .	241.201	209.653	281.518.415.883	248.311.302.325	13,08 (-)	11,80 (-)
Ramo vita	418.117	385.805	623.707.460.204	624.111.894.789	7,73 (-)	0,06 (+)
Ramo capitalizzazioni	1.116	950	1.425.586.464	1.552.130.574	14,87 (-)	8,88 (+)
Totale	419.233	386.755	625.133.046.668	625.664.025.363	7,75 (-)	0,08 (+)
Capitale medio generale:						
escluse le capitalizzazioni			1.491.706	1.617.687	8,45 (+)	
incluse le capitalizzazioni			1.491.135	1.617.727	8,49 (+)	

(*) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive ed attive.

coltà economiche del settore produttivo nazionale: la raccolta di contratti presso le famiglie ha dato invece origine ad una vivace attività come dimostrato dall'analisi successiva dei dati di ciascuna delle tradizionali ripartizioni del portafoglio diretto.

Assicurazioni individuali.

a) La produzione 1972 delle assicurazioni individuali — ordinarie e popolari — è stata caratterizzata, rispetto a quella del precedente esercizio, da una relativa stabilità per quanto attiene al numero dei contratti (da 176.916 a 176.152) e da un sensibile incremento, anche in percentuale, dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate; infatti, quest'ultimi sono risultati pari a lire 375.800.592.464 con un aumento in valore assoluto di circa 33,6 miliardi, ed in valore relativo del 9,82 per cento (4,59 per cento nel 1971).

Al fine di fornire elementi per una più approfondita analisi dei risultati, nel successivo prospetto 2 vengono indicati i dati relativi alle più recenti linee di polizze introdotte sul mercato assicurativo (le polizze « con adeguamento » e quelle « familiari ») che assorbono oltre il 40 per cento dei contratti ed il 61 per cento dei capitali assicurati comprese le rendite capitalizzate della produzione totale delle assicurazioni individuali.

È interessante osservare che le polizze « con adeguamento » hanno manifestato una espansione notevolmente accentuata; la consistenza dei contratti è risultata circa due volte e mezza quella dell'esercizio 1971 mentre i capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate si sono incrementati di poco meno della metà e ciò in quanto si è verificato per queste polizze dal 1971 al 1972 una sensibile contrazione dei capitali medi per polizza (da 9,5 milioni a 5,6 milioni). Tale fenomeno è motivato dal provvedimento preso nel corso del presente esercizio consistente nella estensione dell'adeguabilità ai capitali e alle rendite rispettivamente inferiori ai 5 milioni e alle 480.000 lire annue onde accedere alle richieste avanzate da categorie di assicurabili meno abbienti.

PROSPETTO 2

Assicurazioni individuali
Produzione dell'esercizio (*)

ASSICURAZIONI INDIVIDUALI (Ordinarie e Popolari)	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1971	1972	1971	1972	Contratti	Capitali
Polizze con adeguamen- to	13.798	33.644	131.369.786.593	187.463.427.928	143,83 (+)	42,70 (+)
Polizze familiari	40.801	38.121	45.840.264.254	43.009.173.190	6,57 (-)	6,18 (-)
Altre polizze	122.317	104.387	164.978.993.474	145.327.991.346	14,66 (-)	11,91 (-)
Totale polizze individuali	176.916	176.152	342.189.044.321	375.800.592.464	0,43 (-)	9,82 (+)

(*) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio stesso, al lordo delle riassicurazioni passive ed attive.

Naturalmente l'aver abbassato i limiti minimi di capitale e di rendita adeguabili ha comportato per le polizze familiari un decremento sia nel numero dei contratti (6,57 per cento) sia nell'ammontare dei capitali e rendite capitalizzate (6,18 per cento), il che è un primo e chiaro sintomo che il provvedimento dell'estensione dell'adeguabilità è destinato ad influenzare l'attività del ramo vita nel nostro Paese.

b) La produzione delle assicurazioni « ordinarie » ha fatto registrare un ulteriore sensibile aumento che fa seguito a quello avutosi nel precedente esercizio; infatti, il numero dei contratti prodotti è passato da 62.402 (dell'esercizio 1971) a 66.694 (dell'esercizio 1972) con un incremento percentuale del 6,88 per cento (6,55 per cento nel 1971) e l'ammontare dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate è salito da 274,9 miliardi a 309,5 miliardi realizzando un tasso di sviluppo del 12,60 per cento notevolmente superiore a quello del 1971 (5,66 per cento).

Da una indagine sulla produzione « ordinarie » distribuita per categoria si constata la tradizionale notevole preferenza degli assicurati verso la forma mista (sia di tipo classico che « con adeguamento »), cioè la accentuata propensione a compiere un atto di previdenza a vantaggio proprio e contemporaneamente a provvedere alle necessità della famiglia in caso di morte prematura; questa forma assicurativa raccoglie il 43 per cento dei contratti ed il 59 per cento dei capitali assicurati della produzione « ordinarie ». Per quanto riguarda le temporanee caso morte anche in questo esercizio viene confermata la tendenza crescente per la scelta di queste forme assicurative (dai 7481 contratti e 51,8 miliardi di capitali assicurati nel 1971 si passa agli 8893 contratti e 60,3 miliardi di capitali nel 1972).

c) Il flusso produttivo delle assicurazioni « popolari » ha subito nel 1972 un rallentamento sia nel numero dei contratti (da 114.514 del 1971 ai 109.458 del 1972) che nei capitali assicurati e rendite capitalizzate (da 67,3 a 66,3 miliardi).

Giova far presente che con l'accennato provvedimento di estensione dell'adeguabilità sono state attribuite alle assicurazioni « popolari » le polizze « con adeguamento » con capitale iniziale assicurato in caso di morte inferiore ad 1 milione o con rendita iniziale inferiore a 120 mila lire; la produzione, iniziata negli ultimi mesi del 1972, ha dato segni per una apprezzabile affermazione.

Assicurazioni collettive.

La produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento delle assicurazioni « collettive » (al lordo delle riassicurazioni passive) ha risentito maggiormente della congiuntura economica sfavorevole, in quanto i contraenti di queste assicurazioni sono prevalentemente le aziende, che nella situazione di ristagno produttivo hanno risentito, maggiormente di quanto possa essere avvenuto nell'ambito individuale, gli effetti della crisi.

Questo il motivo principale della contrazione abbastanza accentuata del numero dei contratti prodotti (da 241.201 nel 1971 a 209.653 del 1972 è cioè un decremento del 13,08 per cento), a cui fa seguito una flessione meno accentuata, sempre in confronto al precedente esercizio, dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate (da 281,5 a 248,3 miliardi pari ad un decremento dell'11,80 per cento).

Capitalizzazioni.

Il ramo « capitalizzazioni » ha avuto una diminuzione del numero dei contratti prodotti mentre, in conseguenza della lievitazione del montante medio per polizza, si è registrato un aumento dei montanti finanziari complessivi. Il numero dei contratti prodotti nel 1972 è stato di 950 per un ammontare di circa un miliardo e mezzo di lire.

La produzione del quinquennio.

Una più completa visione dell'andamento temporale della produzione diretta, al lordo delle riassicurazioni passive ed attive, e delle sue singole componenti è consentita dal prospetto 3, nel quale è riportato l'ammontare dei capitali prodotti (comprese le rendite capitalizzate) in ciascun anno dell'ultimo quinquennio.

Dall'analisi dei dati si rileva per il totale del portafoglio diretto lo sviluppo del flusso produttivo dal 1968 al 1971 e la successiva stasi nel 1972. Passando all'esame delle varie componenti si evidenzia il costante aumento della produzione « ordinarie » che presenta un tasso medio annuo di sviluppo pari a 13,5 per cento mentre sia per le assicurazioni « popolari » che per le assicurazioni « collettive » si registra, dopo una fase di espansione produttiva, una flessione, più accentuata per le « collettive », nell'ultimo esercizio del quinquennio.

I capitali medi del quinquennio.

Nel quinquennio 1968-1972 l'andamento del capitale medio prodotto, escluse le rendite capitalizzate, delle assicurazioni individuali e delle sue due componenti è tendenzialmente crescente (prospetto 4). Un esame comparativo dei dati del 1972 con quelli del 1968 mostra, con riferimento al totale delle assicurazioni individuali, un aumento del 45 per cento, mentre per le « ordinarie » la lievitazione del capitale medio prodotto è di oltre il 50 per cento e per le « popolari » del 22 per cento.

L'aumento assai significativo del capitale medio delle « ordinarie » è da attribuire oltre che, come si è avuto occasione di accennare, alle polizze « con adeguamento » anche alla maggiore consapevolezza degli assicurati nel compiere il loro atto di previdenza.

PROSPETTO 4

Portafoglio diretto
Ramo vita - Produzione del quinquennio 1968-1972 ()*
Capitale medio delle assicurazioni individuali

ANNO	Ordinarie	Indice (1938=1)	Popolari	Indice (1938=1)	Ordinarie e popolari	Indice (1938=1)
1968	3.030.888	129	483.616	237	1.306.874	244
1969	4.284.353	183	538.361	263	1.570.983	293
1970	4.398.858	187	564.211	276	1.679.767	314
1971	4.277.637	182	566.955	277	1.622.210	303
1972	4.549.399	194	591.875	290	1.899.940	355

(*) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive ed attive.

Portafoglio diretto

Produzione del quinquennio 1968-1972 (*)
 Importo dei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)

ANNO	Ramo vita										Ramo capitalizzazioni		Totale portafoglio diretto	
	Ordinarie		Popolari		Collettive		Totale		Ramo capitalizzazioni		Totale portafoglio diretto			
	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)	Millioni di lire	Indice (1968 = 100)		
1968	201.567	100	51.445	100	206.569	100	459.581	100	3.394	100	462.975	100		
1969	226.313	112	62.600	122	217.420	105	506.333	110	2.305	68	508.638	110		
1970	260.133	129	67.041	130	234.015	113	561.189	122	1.604	47	562.793	122		
1971	274.856	136	67.333	131	281.518	136	623.707	136	1.426	42	625.133	135		
1972	309.500	154	66.301	129	248.311	120	624.112	136	1.552	46	625.664	135		

(*) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio stesso, al lordo delle riassicurazioni passive ed attive.

La produzione notificata dalle altre imprese (cessioni legali).

Le imprese nazionali ed estere operanti in Italia hanno notificato nel corso dell'esercizio 1972, a norma di legge, una produzione al lordo delle annullazioni per mancati perfezionamenti, di 639.786 contratti, cui corrisponde un conferimento in « cessione legale » di una quota di capitali assicurati (comprese le rendite vitalizie capitalizzate) pari a lire 199.543.697.996 a fronte di 577.384 contratti ed a lire 164.843.597.417 di quote di capitali notificate nello scorso esercizio.

Gli incrementi percentuali, quindi, sono del 10,81 per cento per il numero dei contratti e del 21,05 per cento per le quote di capitali contro, rispettivamente, il 2,69 per cento ed il 7,17 per cento avutisi nel 1971.

Riassicurazioni passive.

Nel corso dell'esercizio 1972 sono state effettuate 1.350 nuove cessioni in riassicurazione passiva, 1.293 nel 1971) per un importo complessivo di capitali ceduti pari a circa 16,9 miliardi di lire (15,5 miliardi nel 1971); di tali cessioni numero 974 sono state effettuate a premio di rischio per un importo di capitali ceduti pari a circa 14,4 miliardi di lire; limitatamente al portafoglio diretto le nuove cessioni sono state 1.244 (1.212 nel 1971) per un importo complessivo di capitali ceduti pari a circa 16,1 miliardi di lire (15,0 nel 1971), di cui 900 a premio di rischio per lire 13,8 miliardi di capitali.

L'incremento riscontrato nell'esercizio 1972 rispetto all'esercizio precedente con riferimento al numero delle cessioni (4,4 per cento per il portafoglio complessivo e 2,6 per cento per il portafoglio diretto) ed all'importo dei capitali ceduti (8,9 per cento per il portafoglio complessivo e 7,7 per cento per il portafoglio diretto) è da mettere soprattutto in relazione all'aumento constatato nei capitali medi acquisiti nell'esercizio 1972 nonché alla maggiore diffusione e consistenza delle garanzie complementari prestate sui nuovi contratti, particolarmente riferite al rischio di invalidità inteso come esonero dal pagamento del premio e come pagamento di una rendita temporanea.

Le eliminazioni dal portafoglio.

Nell'esercizio 1972 risultano eliminati dal portafoglio diretto capitali assicurati (con esclusione delle rendite vitalizie e al netto delle riassicurazioni passive) per 304.240 milioni di lire, dei quali 259.039 per le assicurazioni « ordinarie », « collettive » e il ramo capitalizzazioni, congiuntamente considerati, ed i rimanenti 45.201 milioni per le assicurazioni « popolari ».

Rispetto al precedente esercizio si è registrato un aumento dei capitali complessivamente eliminati di 43.442 milioni di lire pari al 16,66 per cento di cui 42.711 milioni (19,74 per cento) relativi alle « ordinarie », « collettive » e capitalizzazioni e 731 milioni (1,64 per cento) concernenti le assicurazioni « popolari ».

I reingressi per riattivazione, derivate e varie fanno ridurre l'ammontare delle eliminazioni da 304.240 milioni a 283.173; a tale cifra corrisponde la percentuale dell'11,08 rispetto al capitale mediamente in vigore nell'esercizio, mentre nel 1971 la cifra delle eliminazioni al netto dei reingressi è stata di 239.246 milioni e la corrispondente percentuale del 10,20. I soli dati del 1971 non comprendono i capitali assicurati in temporanea caso morte di gruppo acquisiti ed eliminati per scadenza nello stesso esercizio ed ammontanti a 29.536 milioni di lire.

L'andamento temporale delle eliminazioni per le varie cause dal portafoglio diretto è sintetizzato nel prospetto 5; in esso sono stati indicati per ciascun esercizio del quinquennio 1968-1972 gli importi dei capitali eliminati con le percentuali ottenute rapportando tali valori a quelli dei capitali mediamente in vigore nell'esercizio. Le percentuali del 1972 sono maggiori di quelle del precedente esercizio sia per il complesso del portafoglio (dall'11,12 per cento all'11,91 per cento) che per le assicurazioni « ordinarie » e « collettive » e per le capitalizzazioni (dal 10,69 per cento all'11,70 per cento), mentre sono minori per le assicurazioni popolari.

PROSPETTO 5

Portafoglio diretto

Eliminazioni del quinquennio 1968-1972 ()*

RIPARTIZIONI DEL PORTAFOGLIO	1968		1969		1970		1971		1972	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni . .	185.291	11,01	182.067	10,30	246.035	13,11	216.328	10,69	259.039	11,70
Popolari	33.727	13,11	32.283	11,61	41.548	13,84	44.470	13,85	45.201	13,29
Totale	219.018	11,28	214.350	10,48	287.583	13,21	260.798	11,12	304.240	11,91

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Nel prospetto 6 vengono analizzate le principali cause di eliminazione (rescissioni, riscatti, sinistri e scadenze) dei capitali dal portafoglio diretto per ciascun esercizio del quinquennio 1968-1972 e le corrispondenti percentuali riferite ai capitali medi in vigore nell'esercizio. Per il 1972 si rileva un decremento, rispetto al precedente esercizio, dei valori assoluti e delle percentuali con riferimento alle eliminazioni per rescissione e per sinistro mentre si riscontra un incremento, sia dei valori assoluti che relativi, dei capitali eliminati per riscatto e per scadenza.

Portafoglio diretto

Eliminazioni del quinquennio 1968-1972 ()*

CAUSE DI ELIMINAZIONE	1968		1969		1970		1971		1972	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Rescissioni	44.800	2,31	41.993	2,05	52.239	2,40	55.568	2,37	53.210	2,08
Riscatti	84.566	4,36	77.721	3,80	83.955	3,86	76.231	3,25	88.243	3,45
Sinistri	7.139	0,37	7.152	0,35	7.542	0,35	7.990	0,34	7.110	0,28
Scadenze	32.638	1,68	35.107	1,72	63.877	2,93	64.563	2,75	78.996	3,09

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

L'andamento delle percentuali delle rescissioni potrebbe essere un indizio di una maggiore consapevolezza degli assicurati nel sottoscrivere l'atto di previdenza mentre il notevole incremento delle scadenze, che hanno raggiunto la percentuale di eliminazione più elevata di tutto il quinquennio, è dovuto al raggiungimento della scadenza di contratti con capitali sempre più adeguati al potere d'acquisto della moneta nonché alla scadenza di alcune temporanee caso morte monoannuali confluenti nelle assicurazioni « collettive ».

Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche.

Lo stato di portafoglio in vigore e delle riserve matematiche alla fine dell'esercizio 1972, al netto delle riassicurazioni passive, è stato esposto nel prospetto 7 sia in complesso e sia nelle sue principali componenti.

Il portafoglio complessivo presenta, rispetto al precedente esercizio, le seguenti caratteristiche:

— il numero dei contratti si è accresciuto dello 0,88 per cento passando da 6.782.607 a 6.842.405 unità;

— l'importo dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate si è elevato a lire 3.641.494.516.581 conseguendo un incremento di lire 272.908.602.035 corrispondente all'8,10 per cento; in particolare, l'aumento è stato per i capitali assicurati di lire 237.104.232.035 (7,77 per cento) e per le rendite assicurate di lire 2.753.957.437 (9,08 per cento);

— l'ammontare delle riserve matematiche d'inventario è risultato di lire 824 miliardi 348.073.687 che posto in rapporto con i corrispondenti importi dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate raggiunge il 22,64 per cento; l'incremento avutosi nell'esercizio è stato, qualora si tenga conto della quota di partecipazione degli assicurati agli utili del bilancio 1971 (lire 902.125.059), di lire 70.311.516.413 pari al 9,34 per cento.

Portafoglio complessivo in vigore e riserve matematiche al 31 dicembre 1972
(al netto delle riassicurazioni passive)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve matematiche, spese di gestione e varie	Riserve matematiche di inventario di inventario
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	2.782.287	2.318.313.530.115	27.341.152.157	621.330.516.099	1.400.653.650	622.731.169.749
Popolari	938.631	349.161.735.406	1.440.654.602	93.459.926.232	153.674.215	93.613.600.447
Portafoglio diretto	3.720.918	2.667.475.265.521	28.781.806.759	714.790.442.331	1.554.327.865	716.344.770.196
Portafoglio cessioni legali	3.121.487	620.962.964.924	4.313.420.253	107.606.385.664	246.917.827	107.853.303.491
Portafoglio complessivo	6.842.405	3.288.438.230.445	33.095.227.012	822.396.827.995	1.801.245.692	824.198.073.687
Riserve soprapremi						150.000.000
Totale riserve matematiche di inventario al 31 dicembre 1972						824.348.073.687

Per quanto concerne, poi, le quote cedute in riassicurazione passiva risultanti alla fine del 1972, si rileva, rispetto al precedente esercizio, un decremento del 6,84 per cento per i capitali comprensivi delle rendite capitalizzate complessivamente ceduti (da lire 41.508.418.903 a lire 38.671.138.209) e del 2,97 per cento per le corrispondenti riserve matematiche d'inventario (da lire 11.830.010.008 a lire 11.478.865.737).

Naturalmente, i valori esposti si riferiscono a cessioni effettuate in base ai trattati di riassicurazione a premio commerciale, che, come già accennato in precedenti relazioni, sono stati sostituiti sin dal 1968 con nuovi trattati a premio di rischio, che prevedono la cessione per anno solare. Tale circostanza spiega l'andamento dei dati di fine esercizio dei capitali e delle riserve matematiche afferenti le quote cedute in riassicurazione passiva.

Infine nel prospetto 8 è stata riportata la situazione del portafoglio complessivo e delle riserve matematiche d'inventario esistente al termine del presente esercizio al lordo delle riassicurazioni passive.

Da esso si constata che l'importo dei capitali assicurati si è elevato, con riferimento al precedente esercizio, da 3.092,8 a 3.327,1 miliardi di lire (7,58 per cento), quello delle rendite vitalizie da 30,3 a 33,1 miliardi (9,08 per cento) pertanto, considerando i capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate, si osserva che il relativo importo si è accresciuto da 3.410,1 a 3.680,2 miliardi, con un incremento pari a 270,1 miliardi (7,92 per cento). Le riserve matematiche d'inventario hanno raggiunto 835,8 miliardi di lire pari al 22,71 per cento dei corrispondenti capitali comprese le rendite capitalizzate; rispetto al precedente esercizio si è avuto un incremento di lire 69.960.372.142, tenuto conto della quota di partecipazione degli assicurati agli utili del bilancio 1971.

Il portafoglio e le riserve matematiche del quinquennio.

Nel prospetto 9 sono stati riportati i dati concernenti l'andamento dell'ultimo quinquennio sia dei capitali assicurati comprensivi delle rendite capitalizzate sia delle riserve matematiche d'inventario con i relativi numeri indici, base 1968 = 100, nonché dei rapporti tra le dette riserve ed i corrispondenti capitali.

Dall'esame del prospetto appare evidente che, con riferimento alle due serie di dati, il tasso annuo di incremento è risultato pressoché costante nel corso del quinquennio e mediamente di poco superiore al 10 per cento.

Per quanto attiene al rapporto tra le riserve ed i capitali risulta un andamento tendenzialmente crescente il che denota un naturale invecchiamento del portafoglio.

Portafoglio complessivo in vigore e riserve matematiche al 31 dicembre 1972

(al lordo delle riassicurazioni passive)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve matematiche, spese di gestione e varie	Riserve matematiche di inventario
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni .	2.782.287	2.352.713.466.769	27.342.808.574	632.014.176.522	1.400.653.650	633.414.830.172
Popolari	938.631	349.161.735.406	1.440.654.602	93.459.926.232	153.674.215	93.613.600.447
Portafoglio diretto	3.720.918	2.701.875.202.175	28.783.463.176	725.474.102.754	1.554.327.865	727.028.430.619
Portafoglio cessioni legali	3.121.487	625.217.602.309	4.313.420.253	108.401.590.978	246.917.827	108.648.508.805
Portafoglio complessivo	6.842.405	3.327.092.804.484	33.096.883.429	833.875.693.732	1.801.245.692	835.676.939.424
Riserve soprapremi						150.000.000
Totale riserve matematiche di inventario al 31 dicembre 1972						835.826.939.424

Portafoglio complessivo in vigore e riserve matematiche nel quinquennio 1968-1972
(al netto delle riassicurazioni passive)

ESERCIZIO	PORTAFOGLIO Capitali assicurati e rendite capitalizzate			Riserve matematiche	Rapporto tra ri- serve matematiche che lorde e ca- pitali assicurati comprese le rendite capita- lizzate	Numeri indici (1968 = 100)			
	Diretto	Cessioni legali	Complessivo			Portafoglio			
						Diretto	Cessioni legali	Complessivo	
	(miliardi di lire)								
1968	2.162,9	427,1	2.590,0	578,6	0,223	100	100	100	
1969	2.332,5	488,2	2.810,7	628,7	0,224	107	114	109	
1970	2.495,7	559,5	3.055,2	686,5	0,225	115	131	119	
1971	2.723,8	644,8	3.368,6	753,1	0,224	126	151	130	
1972	2.977,4	664,1	3.641,5	824,3	0,226	138	155	142	

B) IL CONTO ECONOMICO

Le entrate del conto economico, al netto delle riserve matematiche al 31 dicembre 1971 e della quota utili attribuita agli assicurati nel precedente esercizio, ammontano a lire 190.046.950.826.

Le uscite alla chiusura dell'esercizio in esame, escludendo le riserve matematiche, risultano di lire 118.718.499.182.

La differenza tra le suddette entrate e uscite (lire 71.328.451.644) ha permesso di coprire l'incremento delle riserve matematiche (lire 70.311.516.413) e di assegnare all'esercizio un utile di lire 1.016.935.231.

I premi di competenza.

Dall'esame del prospetto 10, rappresentante l'andamento dei premi di competenza dell'ultimo quinquennio, relativamente al portafoglio complessivo, si rileva che l'incremento dei premi dell'esercizio, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, è risultato, in cifra assoluta, di lire 7.846.811.455, pari al 6,16 per cento.

La causa della flessione riscontrata nell'incremento dell'esercizio 1972 nei confronti del dato analogo dell'esercizio precedente, che meglio si evidenzia nel prospetto 11, riguardante l'andamento dei premi del portafoglio diretto (lire 4.870.807.165 pari al 4,45 per cento), va ricercata principalmente nel completamento avvenuto nell'esercizio in esame del passaggio all'INPS della gestione per le prestazioni in capitale (per la sola parte gestita in capitalizzazione) a favore degli iscritti al « Fondo di previdenza esattoriale »; tale operazione ha determinato una contrazione nei premi unici del settore fondi speciali di previdenza di oltre 4,5 miliardi.

Tenuto conto della precedente considerazione, una analisi più dettagliata nel raffronto dei dati relativi all'esercizio 1972 con quelli dell'esercizio precedente fornisce una più chiara visione del reale andamento dello sviluppo dei premi del portafoglio diretto che, prescindendo dall'apporto dei « fondi speciali di previdenza » si sono incrementati del 9,1 per cento, risultato questo di particolare rilievo se si tiene conto della maturità del portafoglio dell'INA.

I premi di prima annualità del portafoglio polizze individuali sono aumentati di lire 1.359.886.399, con un incremento del 12,41 per cento, mentre si registra una flessione nel portafoglio polizze collettive di lire 321.040.083.

I premi unici vari del portafoglio polizze collettive presentano un incremento di lire 1.958.548.661, pari all'8,80 per cento, contro una contrazione nel portafoglio polizze ordinarie di sole lire 132.905.265.

I premi unici delle rendite vitalizie registrano una flessione di lire 1.129.168.867, rispetto all'esercizio 1971; al riguardo è da rilevare che in tale esercizio si era riscontrato un eccezionale incremento derivante dall'acquisizione di una importante collettiva emessa nella forma adeguabile.

I premi di anni successivi, riferiti al portafoglio diretto nel suo complesso, hanno registrato un aumento di lire 7.662.505.611, corrispondente al 12,16 per cento.

Il significato di tale ultimo risultato, che ha contribuito in maniera rilevante a determinare l'incremento dei premi nel loro complesso, è tanto più apprezzabile se posto a raffronto con l'entità delle liquidazioni per naturale scadenza e riscatto.

PROSPETTO 10

Portafoglio complessivo

Premi di competenza e loro incremento nel quinquennio 1968-1972

ANNO	Premi di competenza lordi	Numeri indice (1968 = 100)	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numeri indice (1968 = 100)	Incremento annuo dei premi netti	
						Assoluto	%
1968	99.286.898.869	100	2.201.850.036	97.085.048.833	100	4.070.185.740	—
1969	107.015.676.958	108	2.085.464.374	104.930.212.584	108	7.845.163.751	8,08
1970	120.818.353.315	122	1.746.230.686	119.072.122.629	123	14.141.910.045	13,48
1971	129.388.925.317	130	1.931.541.020	127.457.384.297	131	8.385.261.668	7,04
1972	137.293.599.011	138	1.989.403.259	135.304.195.752	139	7.846.811.455	6,16

PROSPETTO 11

Portafoglio diretto

Premi di competenza lordi e loro incremento nel quinquennio 1968-1972

ANNO	Premi di competenza lordi (*)	Numero indice (1968 = 100)	Incremento annuo	
			Assoluto	%
1968	85.846.864.232	100	2.346.992.875	—
1969	91.490.221.889	107	5.643.357.657	6,57
1970	102.819.021.312	120	11.328.799.423	12,38
1971	109.343.831.970	127	6.524.810.658	6,35
1972	114.214.639.135	133	4.870.807.165	4,45

(*) Comprensivi della riassicurazione attiva e delle cessioni speciali.

Il reddito netto del patrimonio e il reddito medio.

Il patrimonio investito ha prodotto, nel 1972, un aumento nei valori assoluti del reddito di circa 3,8 miliardi, con un incremento percentuale, rispetto al 1971, dell'8,18 per cento.

Gli investimenti mobiliari hanno realizzato un saggio medio di rendimento del 7,20 per cento contro il 7,18 per cento del precedente esercizio ed in particolare tale incremento si registra nel reddito dei mutui.

Il saggio medio del reddito degli investimenti immobiliari è, invece, passato dal 4,75 per cento del precedente esercizio al 4,53 per cento.

A determinare tale variazione hanno concorso l'aumento delle spese nella manutenzione straordinaria e il notevole aggravio degli oneri fiscali derivanti dall'aggiornamento della rendita catastale. Da ultimo occorre considerare l'avvenuta contabilizzazione, nel corso dell'esercizio, di 22 nuovi complessi immobiliari, i cui redditi sono destinati ad incrementarsi nel corso dei futuri esercizi.

Nel complesso, il saggio medio di rendimento dell'intero patrimonio investito, calcolato con i normali criteri, è risultato del 6,30 per cento contro il 6,36 per cento del precedente esercizio.

Gli oneri del portafoglio.

Nell'esercizio 1972, come risulta dai prospetti 12 e 13, le liquidazioni hanno raggiunto l'importo complessivo di lire 67,1 miliardi, oltre a circa 1,3 miliardi a carico dei riassicuratori, con una maggiore esposizione complessiva nei confronti del precedente esercizio di 3,6 miliardi.

PROSPETTO 12

Portafoglio complessivo

Somme liquidate agli assicurati nell'esercizio 1972 ()*

	Lorde	A carico dei riassicuratori	A carico dell'INA
Sinistri	8.639.120.573	714.019.019	7.925.101.554
Scadenze	27.800.791.367	396.677.654	27.404.113.713
Riscatti	30.736.028.716	197.939.383	30.538.089.333
Rendite	1.202.846.465	5.981.141	1.196.865.324
Totale	68.378.787.121	1.314.617.197	67.064.169.924

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1972.

Portafoglio complessivo

Somme liquidate agli assicurati in ciascun anno del quinquennio 1968-1972 ()*

ANNO	Importo	Incremento annuo %	Numero indice (1968 = 100)
1968	50.688.699.537	—	100
1969	57.932.564.056	14,29	114
1970	66.263.184.250	14,38	131
1971	63.453.112.378	4,24 (-)	125
1972	67.064.169.924	5,69	132
Ammontare complessivo . . .	305.401.730.145	—	—

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1972.

L'analisi di tale movimento pone in evidenza la voce riscatti, che, con un incremento di circa 4,3 miliardi nel portafoglio collettivo, assorbe per intero la maggiore esposizione complessiva.

Infatti, per quanto riguarda le liquidazioni per sinistri e scadenze si registra una diminuzione complessiva di 1,1 miliardi e ciò per effetto di minori liquidazioni nei fondi speciali di previdenza; ed in particolare nel Fondo previdenza esattoriali, in relazione ai motivi già esposti nell'esame dei dati concernenti i premi di competenza.

Le prestazioni aggiuntive per maggiorazione di capitali e rendite, per premio di fedeltà e utili di bilancio.

In rapporto ai capitali liquidati nell'anno per sinistro o per scadenza l'Istituto ha erogato ai beneficiari una prestazione aggiuntiva mediamente valutabile intorno al 6 per cento del capitale assicurato sotto forma di partecipazione agli utili, maggiorazione dei capitali, e « premio di fedeltà ».

In valore assoluto l'impegno finanziario ha richiesto una erogazione a carico dell'esercizio di lire 2.193.192.233, con un onere complessivo, a decorrere dal 1956, di oltre 18,3 miliardi.

Le provvigioni e le spese di produzione.

Le provvigioni e le spese di produzione, rapportate ai premi netti di competenza, passano da una incidenza del 17,34 per cento nel 1971 al 18,62 per cento nell'esercizio in esame.

L'aumento trova la sua diretta causa, oltre che nell'incremento dei premi di anni successivi e di prima annualità, nei maggiori oneri gravanti le spese di produzione, come si rileva dal prospetto 14.

Portafoglio complessivo

Spese di produzione e d'incasso raffrontate ai premi netti del quinquennio 1968-1972

SPESE	1968	1969	1970	1971	1972
Spese di produzione . . .	12.260.931.706	13.349.384.098	15.512.265.634	16.634.401.303	19.136.491.833
Provvigioni d'incasso . . .	3.778.376.468	4.503.970.173	5.026.936.993	5.472.700.293	6.054.272.515
Totale spese di produzione e d'incasso . . .	16.039.308.174	17.853.354.271	20.539.202.627	22.107.101.596	25.190.764.348
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi al netto delle quote cedute	16,52	17,01	17,25	17,34	18,62

Le spese di amministrazione.

L'evoluzione degli oneri amministrativi, verificatasi nel corso dell'esercizio, ha determinato un rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi del 12,58 per cento (prospetto 15).

All'aumento delle spese di amministrazione hanno concorso in maniera determinante il nuovo contratto collettivo di lavoro del 9 marzo 1972, nonché gli scatti e aggiustamenti tabellari intervenuti nel corso dell'esercizio.

A carico del conto di esercizio è stato inoltre posto integralmente l'onere, particolarmente rilevante, derivante dall'accantonamento dell'indennità di anzianità conseguente agli aumenti stipendiali summenzionati.

L'incidenza delle spese sui premi.

La determinazione del rapporto percentuale di incidenza delle spese sui premi, come appare dal già citato prospetto 15, è condizionata dalle proporzioni con le quali le spese di produzione, incasso e gestione entrano a far parte del costo totale.

L'elevazione del rapporto al 31,20 per cento è la risultanza della dilatazione delle spese precedentemente esaminate.

Portafoglio complessivo

Spese di produzione, incasso e gestione raffrontate ai premi netti del quinquennio 1968-72

SPESE	1968	1969	1970	1971	1972
Spese generali di amministrazione (comprehensive delle indennità di anzianità al personale)	8.713.020.788	11.582.013.060	10.651.855.120	12.530.148.773	16.980.616.727
Contributi ed elargizioni	129.389.375	23.657.818	24.745.724	19.294.792	37.722.518
Totale spese di gestione .	8.842.410.163	11.605.670.878	10.676.600.844	12.549.443.565	17.018.339.245
Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi al netto delle quote cedute	9,11	11,06	8,97	9,85	12,58
Spese di produzione, di incasso e di gestione .	24.881.718.337	29.459.025.149	31.215.803.471	34.656.545.161	42.209.103.593
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi al netto delle quote cedute	25,63	28,07	26,22	27,19	31,20

Lo stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 1972 le disponibilità destinate agli investimenti hanno superato i 100 miliardi di lire.

I dati relativi alla ripartizione degli investimenti effettuati nell'anno sono indicati nel prospetto 16.

Come si rileva la cifra più cospicua è rappresentata dalla concessione di mutui alle amministrazioni comunali, provinciali e consorziali, per la realizzazione di importanti opere pubbliche interessanti la collettività, per 50,4 miliardi pari al 50 per cento del totale degli investimenti.

Nel settore degli investimenti immobiliari, complessivamente, si è avuto un impiego di fondi per 26,2 miliardi, di cui 20,6 per acquisti di nuovi fabbricati e 5,6 per costruzioni dirette, nonché ripristini e innovazioni negli stabili già facenti parte del patrimonio immobiliare, il tutto pari al 26 per cento del totale.

L'anno in esame è stato caratterizzato dall'entrata in reddito di 62 nuovi immobili, il cui numero complessivo al 31 dicembre 1972 passa a 700.

Gli acquisti di annualità di Stato ed i finanziamenti dei contributi dovuti dallo Stato hanno richiesto l'impiego di circa 5,2 miliardi contro i 4,5 impegnati nel 1971.

Per il settore delle partecipazioni l'investimento complessivo, nell'esercizio, è stato di 5,9 miliardi. Di questi 3,7 miliardi riguardano le cartiere Miliani, 1,7 miliardi l'ICLE, 327 milioni la STET e infine 204 milioni la SIP.

Per contro i mutui ipotecari concessi ad Enti per l'investimento nella edilizia economica e popolare hanno registrato un impegno di 7,2 miliardi rispetto agli 8,7 miliardi dell'esercizio 1971.

I mutui su polizze e le cessioni del quinto dello stipendio hanno richiesto, nel loro insieme un impegno di 4,6 miliardi, lievemente inferiore a quello del precedente esercizio.

Una notevole riduzione, causa la permanente incertezza del mercato azionario e obbligazionario, si è verificata nell'acquisto di cartelle di credito fondiario e titoli diversi che è passato da 8,7 miliardi dell'anno precedente a 1,5 miliardi del presente esercizio.

PROSPETTO 16

Investimenti dell'esercizio

TIPO DI INVESTIMENTO	Ammontare
a) Acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessioni di contributi dovuti dallo Stato	5.208.693.294
b) Acquisto di titoli di Stato, cartelle di credito fondiario e titoli diversi	1.466.242.060
c) Mutui a Province, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	50.388.659.982
d) Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	7.205.893.560
e) Partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative	5.900.829.748
f) Oneri inerenti la costruzione e la ricostruzione di immobili	5.550.528.478
g) Nuovi acquisti di immobili ed aree edificabili	20.640.588.434
h) Mutui su polizze e cessioni	4.622.041.795
	<hr/>
	100.983.477.351

L'esposizione dei valori finali di bilancio, relativamente alle poste dell'attivo è riassunta nel prospetto 17, che dimostra la osservanza delle norme prudenziali previste dallo Statuto.

Situazione degli investimenti al 31 dicembre nel quinquennio 1968-1972
(importi in milioni di lire)

Titoli dello stato patrimoniale	1968		1969		1970		1971		1972	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
I Beni immobili	209.741	34,38	226.386	34,21	239.342	33,41	262.614	33,30	288.805	33,78
II Titoli di Stato	26.228	4,30	36.447	5,51	36.546	5,10	34.954	4,43	33.285	3,89
III Annualità di Stato	25.135	4,12	25.879	3,91	27.411	3,83	30.576	3,88	34.026	3,98
IV Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	47	0,01	45	—	42	—	40	—	37	—
V Mutui ed anticipazioni	178.266	29,22	203.357	30,73	235.428	32,86	279.139	35,39	322.967	37,77
VI Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	106.392	17,44	105.271	15,91	106.841	14,91	109.165	13,84	102.488	11,99
VII Partecipazioni	51.899	8,51	54.766	8,28	61.503	8,59	57.221	7,26	53.181	6,22
IX Depositi bancari	12.351	2,02	9.573	1,45	9.348	1,30	14.999	1,90	20.228	2,37
Totale	610.059	100,00	661.724	100,00	716.461	100,00	788.708	100,00	855.017	100,00

Per gli immobili esistenti al 31 dicembre 1972 è stata mantenuta la stessa valutazione del precedente bilancio, incrementata dai miglioramenti effettuati nel corso dell'anno; le nuove acquisizioni sono state portate al prezzo di costo.

I titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni, che hanno una quotazione di borsa, sono stati iscritti in bilancio per un valore non superiore al prezzo di compenso di fine anno o alla quotazione al 31 dicembre 1972, se questa sia risultata minore.

L'andamento delle quotazioni al 31 dicembre ha consentito di compensare le minusvalenze verificatesi in alcuni titoli azionari e a reddito fisso mediante la rivalutazione effettuata con criteri del tutto prudenziali, di altri titoli a reddito fisso; in tal modo l'apposito fondo oscillazioni valori mobiliari non ha subito modifica nella entità accantonata.

Le partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse, nonché quelle al capitale azionario di imprese non quotate in borsa sono rimaste ferme nei valori iscritti in precedenza, fatta eccezione per i movimenti relativi a nuove sottoscrizioni e vendite.

Per il resto, l'incremento riscontrato nei valori sia del conto creditori che del conto debitori va posto in relazione con la particolare situazione aziendale verificatasi al termine del 1972 nel settore del credito che ha determinato una riduzione temporanea nella correntezza delle operazioni bancarie.

Fra le attività si iscrive la voce premi in corso di riscossione alla fine dell'esercizio, per un importo di lire 9.575.928.389, che, per i motivi sopra detti, si è incrementato, rispetto al precedente esercizio, di oltre 1,8 miliardi.

Il fondo per le indennità di anzianità del personale, a seguito dei miglioramenti intervenuti nel corso del 1972, è stato incrementato con la quota dell'accantonamento dell'anno di lire 4.266.590.898, posto a carico del conto economico, raggiungendo così l'ammontare di lire 16.743.786.268, in grado di garantire la totale copertura dell'impegno.

Come appare nel prospetto 18, le riserve patrimoniali sono state incrementate dell'importo complessivo di lire 734.563.700, a seguito dell'attribuzione degli utili 1971, nonché della quota 1972 per l'ammortamento delle partecipazioni assicurative accantonate nell'apposito fondo.

PROSPETTO 18

Riserve patrimoniali al 31 dicembre

	1971	1972	Variazioni
Riserva ordinaria	3.547.069.246	3.768.098.928	221.029.682
Riserva di garanzia	2.100.000.000	2.200.000.000	100.000.000
Riserva attività varie	711.183.196	729.302.456	18.119.260
Fondo oscillazione valori	1.771.182.033	1.771.182.033	—
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	3.803.936.445	4.199.351.203	395.414.758
Totale	11.933.370.920	12.667.934.620	734.563.700

3. — LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DELL'INA

Le partecipazioni.

Nell'ottobre 1972 sono state cedute all'ENI, al prezzo complessivo di lire 10.500.000.000, le n. 4.000.000 azioni AGIP, da nominali lire 2.500 cadauna, possedute dall'Istituto.

In tal modo l'INA ha potuto rendere liquide delle disponibilità patrimoniali per le quali veniva corrisposto un dividendo.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti concretati nel settore delle partecipazioni, l'operazione più notevole (complessive lire 3.704.000.000) ha interessato le Cartiere Miliani, dove l'INA, espressamente autorizzato dal decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 551, convertito con legge 2 dicembre 1972, n. 727, ha aumentato la sua partecipazione fino ad acquisire la maggioranza assoluta (75 per cento del capitale) rilevando i pacchetti azionari posseduti dal Poligrafico dello Stato e dal Banco di Napoli e sottoscrivendo numero 172.850.349 delle 207.870.943 azioni da lire 20 cadauna emesse dalla Società a fronte dell'aumento di capitale da lire 2.842.581.140 a lire 7.000.000.000.

Un'altra operazione di rilievo è costituita dalla sottoscrizione di azioni ICLE (lire 1.665.000.000), che ha consentito all'INA, a seguito della rinuncia di altri azionisti, di raggiungere la posizione di maggiore azionista dopo il Tesoro dello Stato.

La partecipazione ad aumenti di capitale della SIP e della STET ha comportato un ulteriore investimento in questi titoli, rispettivamente di lire 204.000.000 e di lire 327.000.000.

Sono proseguiti da parte delle Assicurazioni d'Italia gli sforzi rivolti all'adeguamento dei tassi di premio in relazione all'andamento sfavorevole dei rami evidenziato dal mercato italiano dell'assicurazione danni.

Apprezzabili risultati sono stati ottenuti nel miglioramento tecnico del ramo infortuni, mentre minore efficacia hanno avuto i provvedimenti adottati nel ramo furti, sottoposto ad un appesantimento di oneri in relazione al continuo aumento nella frequenza degli indennizzi sui quali incide gravemente, attraverso le garanzie a primo rischio assoluto, il fattore monetario. I premi ed accessori dell'esercizio hanno avuto un incremento percentuale del 26,95 per cento pari, in valore assoluto, ad oltre 25 miliardi. Tuttavia anche le spese di amministrazione hanno subito un incremento assai sensibile. Al fine di contenere la perdita di esercizio, che è stata di 980 milioni circa, la Società ha fatto ricorso ad una parziale rivalutazione del patrimonio immobiliare, anticipando così la formazione di redditi necessari a colmare la differenza tra i proventi correnti del patrimonio e le spese di amministrazione proprie di una struttura in rapida espansione.

La Società Praevidentia ha proseguito nell'oculata gestione del proprio portafoglio. Il bilancio ha dato risultati pienamente tranquillizzanti.

L'Unione Italiana di Riassicurazione ha continuato nella propria sensibile espansione e, malgrado l'ulteriore appesantimento verificatosi nel mercato delle assicurazioni dirette, ha potuto chiudere il conto economico con un saldo attivo, risultato questo particolarmente rimarchevole nella situazione attuale.

Il bilancio della SIAC ha manifestato un ulteriore sensibile incremento nella massa dei premi confortato da un andamento tecnico soddisfacente degli indennizzi.

L'assicurazione dei crediti all'esportazione.

L'ammontare complessivo delle garanzie concesse, nel corso dell'esercizio 1972, è risultato pari a lire 764 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di lire 67 miliardi.

Le garanzie concesse complessivamente nel 1972, per lire 367 miliardi riguardano forniture di « merci e servizi », per lire 31 miliardi « lavori all'estero » e per lire 366 miliardi « crediti finanziari ».

Le polizze emesse nel corso del 1972 sono state n. 878, mentre le appendici emesse nello stesso anno sono state 3.944.

Al 31 dicembre 1972 gli impegni assicurativi in essere ammontano a lire 2.972 miliardi, contro lire 2.773 miliardi al 31 dicembre 1971.

Anche nel corso del 1972 è stato fatto un ulteriore passo in avanti verso una maggiore e più completa attuazione delle finalità cui tende la legge n. 131 del 28 febbraio 1967.

Sono state, infatti, predisposte le basi tecniche necessarie per rendere operante l'assicurazione dell'aumento dei costi di produzione ed è stata data pratica attuazione all'assicurazione dei rischi commerciali (insolvenza di diritto o di fatto del debitore estero) a medio termine, mentre per quelli a breve termine, la cui copertura viene assunta dall'Istituto di riassicurazione da Compagnie esercenti il ramo, sono stati perfezionati, nel mese di dicembre 1972 i trattati di riassicurazione previsti dalla legge citata.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato dalla definizione degli strumenti tecnico-giuridico necessari per l'attuazione dell'assicurazione dei rischi politici a breve termine (mediante « polizza globale »).

Anche nel decorso esercizio, l'Istituto ha partecipato assiduamente all'attività degli organismi internazionali (Union de Berne, Comitato tecnico degli assicuratori crediti della CEE, Gruppo di Coordinamento delle politiche del Credito e dell'Assicurazione da parte dei componenti della CEE), nel cui ambito vengono studiate ed elaborate le misure di coordinamento tra le politiche dei Paesi interessati all'assicurazione dei crediti all'esportazione.

La gestione delle polizze esattoriali.

Da un esame dei risultati conseguiti nell'esercizio 1972 (9° del corrente decennio esattoriale) si rileva il progressivo incremento delle garanzie concesse, che si riferisce per il 16,25 per cento a persone fisiche e società e per l'83,75 per cento ad Istituti di Credito.

L'ammontare dei sinistri liquidati nell'esercizio in esame non modifica le buone prospettive tecniche sull'andamento generale della gestione.

In relazione alla riforma tributaria, per la parte riguardante le imposte dirette, è in corso di approvazione un disegno di legge per la proroga degli appalti esattoriali al 31 dicembre 1974, che prolungherà di un anno la chiusura del decennio in corso.

I fondi di previdenza gestiti dall'INA.

Per il Fondo previdenza esattoriali, la gestione delle prestazioni di capitale affidate all'INA ha avuto termine il 31 agosto 1971 per effetto della legge 29 luglio 1971 n. 587 e nel corso dell'anno è stato possibile provvedere all'ultima incombenza rimasta, cioè alla predisposizione del rendiconto di chiusura della gestione.

Per il Fondo previdenza dazieri hanno avuto pratica applicazione, nel corso dell'anno 1972, le leggi 24 maggio 1970 n. 336 e 9 ottobre 1971 n. 824, contenenti benefici per gli ex combattenti. Tali leggi hanno comportato forti incrementi nel numero delle liquidazioni.

Incrementi ancora maggiori — nel numero delle liquidazioni e nell'importo delle stesse — sono previsti per l'esercizio 1973, in applicazione della riforma tributaria (legge 9 ottobre 1971, n. 825): i benefici accordati alle 3.000 unità lavorative del settore che andranno in quiescenza non mancheranno di fare sentire i loro effetti sulla situazione economica del Fondo, e ciò rende ancor più attuale il problema di una radicale sistemazione di tale gestione, già auspicata nella relazione al bilancio dello scorso esercizio.

Il fondo indennità impiegati.

Per il Fondo indennità impiegati è tuttora in vigore il regime di proroga dei versamenti da parte delle ditte, ancorché trattasi di proroga di fatto per la mancata emanazione del relativo provvedimento a cura del competente Ministero.

I numerosi progetti di legge per la trasformazione del Fondo stesso non hanno avuto alcun seguito. Si confida, comunque che la « X giornata di studio e d'informazione » svoltasi in occasione della Fiera di Milano e nella cui sede il problema è stato ampiamente dibattuto sotto i suoi molteplici aspetti, possa far conseguire pratici risultati in un futuro non molto lontano.

La situazione degli altri Fondi non presenta aspetti di particolare rilievo salvo un apprezzabile miglioramento nei sistemi di gestione del Fondo previdenza impiegati industria per effetto di una più razionale organizzazione dello stesso in virtù dei nuovi metodi elettrocontabili adottati a partire dal gennaio 1972.

La gestione del « Conto consortile ».

Nel corso dell'anno 1972 nel « Conto consortile », gestito dall'INA in base alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, sono state immesse le comunicazioni effettuate dalle Compagnie, con riferimento alle operazioni concernenti i rischi di responsabilità civile derivanti dalla circolazione di veicoli, attribuite alla competenza del periodo 12 giugno-31 dicembre 1971.

In adempimento agli obblighi di legge l'INA ha programmato una apposita rilevazione statistica, da realizzarsi mediante elaboratore elettronico, sulla base delle comunicazioni recepite. Anche se nella fase iniziale una aliquota elevata di comunicazioni è risultata non elaborabile, in quanto contenente dati incompatibili tra loro o

con quelli relativi a precedenti immissioni, l'INA ha ritenuto di procedere egualmente all'indagine su di un campione limitato fornendo al competente Ministero i risultati conseguiti.

Il numero complessivo dei rischi immessi di competenza 1971 è stato di 3.989.106 di cui 2.797.749 (70,13 per cento) immessi regolarmente e 1.191.357 (29,87 per cento) immessi in sospeso.

È da ritenere tuttavia che il Conto consortile sarà in grado di offrire risultati sempre più completi e validi a mano a mano che l'intera gamma dei rischi di responsabilità derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti assunti dalle compagnie operanti sul mercato verrà compiutamente e appropriatamente immessa nel Conto consortile.

La gestione del « Fondo di garanzia per le vittime della strada ».

Come è noto, la legge 24 dicembre 1969, n. 990, ha affidato all'INA la gestione del « Fondo di garanzia per le vittime della strada » per il risarcimento dei danni causati dalla circolazione dei veicoli o natanti non identificati o non assicurati o garantiti con prestazioni assicurative di imprese insolventi. La gestione ha iniziato le sue funzioni il 12 giugno 1971, giorno in cui ha avuto decorrenza l'obbligo assicurativo.

Nell'esercizio 1972 il « Fondo », entrando nella fase piena delle sue attribuzioni, ha iniziato i primi rimborsi alle imprese designate degli importi da queste pagati per i sinistri di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 19 della legge e le prime anticipazioni alla liquidazione coatta amministrativa dell'ex Mediterranea per i sinistri di cui alla lettera c) del citato articolo.

Il numero delle richieste di risarcimento danni pervenute al « Fondo » dall'inizio della gestione al 31 dicembre 1972 sono n. 2.487, di cui n. 1.867 per i « non identificati » e n. 620 per i « non assicurati ». Numero 431 richieste sono passate tra quelle « senza seguito ».

Dette richieste, al netto di quelle « senza seguito », riguardano sinistri avvenuti nel 1971 in numero di 1.126 e nel 1972 in numero di 930.

Questi ultimi dati sono suscettibili di variazioni in quanto possono ancora pervenire richieste per sinistri avvenuti negli anni suddetti.

L'assicurazione agevolata contro le calamità naturali.

Nel corso del 1972 l'applicazione della legge n. 364, alle assicurazioni agevolate contro le calamità naturali, ha trovato pratica attuazione a seguito della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1972 del regolamento di esecuzione.

Il 26 febbraio veniva costituito il CIRAS - Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali - che predisponesse le tariffe e le condizioni di polizza.

Si poteva così dare il via all'assunzione dei rischi che hanno fatto verificare, nel 1° anno di attività, coperture per oltre 17 miliardi di lire.

Il 1972 è stato indubbiamente un anno sperimentale di preparazione per le presumibili più vaste applicazioni del 1973, durante il quale è prevedibile un notevole sviluppo nei capitali assicurati in conseguenza dell'incremento del numero dei consorzi costituiti.

4. — LA VITA DELL'AZIENDA

Il personale.

Nell'anno 1972 gli organici del personale in servizio presso la Direzione generale e gli organi periferici sono passati da 1.650 a 1.697 unità.

Le cessazioni dal servizio, per collocamenti a riposo — anche anticipati, ai sensi delle leggi sui benefici combattentistici — e per altre cause, hanno raggiunto il numero di 80.

Sono stati assunti, mediante apposite selezioni effettuate tra i numerosi aspiranti, 111 giovani; altri 16 dipendenti, già in servizio presso la Società collegata «Le Assicurazioni d'Italia», sono stati immessi nei quadri dell'Istituto in seguito alla unificazione, presso l'Istituto stesso, dei centri elettronici delle imprese del gruppo.

Il 9 marzo 1972 è stato stipulato il nuovo contratto collettivo economico nazionale di lavoro, valido per il triennio 1972-1974. Con tale contratto sono state unificate le tabelle stipendiali per tutte le imprese assicuratrici relativamente al personale impiegato senza grado ed al personale subalterno e si è realizzato un sensibile avvicinamento fra le tabelle riguardanti i funzionari e il personale con grado. In aggiunta all'aumento tabellare è stato concordato un aumento fisso, eguale per tutte le categorie.

Nel corso dell'anno si sono poi verificati due aggiustamenti per aumento del costo della vita, rispettivamente decorrenti dal 1° agosto e dal 1° novembre, nella misura complessiva del 5 per cento delle retribuzioni.

Il 19 dicembre 1972 si è conclusa la lunga e complessa trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale (normativo ed economico) per il personale addetto all'organizzazione produttiva e alla produzione: il precedente contratto era scaduto sin dal 31 dicembre 1969. Sono stati riaffermati i principi della piena autonomia di trattamento normativo ed economico fra produttori e impiegati amministrativi e della esigenza dell'equilibrio dei costi, sulla base dei criteri tecnici delle Imprese. Il contratto ha limitati riflessi nei confronti dell'Istituto, la cui organizzazione produttiva è basata sulle Agenzie Generali.

Con deliberazione consiliare del 6 luglio 1972 è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione di mutui ipotecari al personale per l'acquisto di alloggi. Le modifiche apportate, relative alla durata ed al sistema di ammortamento nonché alla riduzione del tasso di interesse sino ad un determinato importo, tendono ad agevolare, con l'incremento delle somme ottenibili a mutuo, l'acquisto di alloggi ad uso di abitazione.

Gli ulteriori interventi in favore del personale si sono svolti attraverso provvedimenti di concessione adottati dall'Amministrazione, sulla linea delle precedenti provvidenze, ormai tradizionali: pacco-dono natalizio, Befana, premi scolastici, soggiorni marino e montano, contributi per l'affidamento dei figli agli asili-nido, attività del dopolavoro, etc.

L'organizzazione territoriale.

Anche nel 1972 la rete agenziale dell'Istituto ha subito un notevole potenziamento.

A livello di Agenzia generale sono state costituite 3 nuove rappresentanze con l'assegnazione dei rispettivi titolari; i quadri delle sub-agenzie si sono incrementati di altri 125 « sportelli », di cui 14 (Agenzie di città) in località sede di Agenzie generali e 111 sparse in vari comuni del territorio nazionale. È stata altresì rinnovata la titolarità di 11 Agenzie generali, di cui 4 in conduzione coagenziale.

Alla fine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di porre termine — con effetto 31 dicembre 1972 — al piano varato nel 1966 per lo sviluppo della organizzazione produttiva periferica, in applicazione del quale sono state istituite, nel settennio, 824 nuove sub-agenzie: contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di maggiorare — con effetto 1° gennaio 1973 — gli speciali contributi alle Agenzie generali per il reclutamento di nuovi elementi di produzione.

L'attività dei corsi centrali INA-Assitalia e dei corsi agenziali di avviamento professionale ha continuato ad avere il consueto sviluppo, rispettivamente con 2 e 154 corsi e la partecipazione di 63 e 1.567 allievi.

Sono proseguiti gli ulteriori interventi volti al potenziamento ed alla qualificazione delle forze produttive e precisamente i provvedimenti relativi alla iscrizione al « libro d'onore » (1.218 iscritti), ai premi di produzione ai produttori (1.356 premiati) e ai contributi in favore delle Agenzie generali per gli oneri previdenziali e sociali relativi ai produttori di II gruppo (334 elementi).

In applicazione della iniziativa — cominciata nel 1971 — diretta al conferimento di targhe d'oro agli agenti generali con 40 anni di lavoro nell'ambito del Gruppo, nel 1972 sono stati premiati altri 2 Agenti generali.

È continuata nel corso del 1972 l'azione diretta al rafforzamento dei quadri ispettivi, nell'intento di collaborare con gli Agenti generali per il reperimento e la selezione delle unità produttive e la conseguente diffusione dell'attività assicurativa.

L'attività di stampa e propaganda.

La diffusione della conoscenza dell'assicurazione sulla vita da parte del pubblico, la formazione della coscienza previdenziale nell'ambito della scuola, l'incremento degli studi sulle assicurazioni e della cultura assicurativa, hanno continuato a costituire anche nel 1972 obiettivi che l'Istituto ha perseguito con le iniziative tradizionali, avendo peraltro cura di aggiornarle e di adeguarle alle nuove esigenze.

Nel quadro di tali iniziative, particolare attenzione è stata dedicata all'informazione del pubblico mediante campagne pubblicitarie televisive e di stampa, l'ampliamento della pubblicità esterna e la diffusione, attraverso le Agenzie generali e le loro sub-Agenzie, di centinaia di migliaia di copie di stampati e oggetti di propaganda.

Questa azione, rivolta al pubblico in genere ed a determinate categorie di possibili affiancatori dell'attività dell'Istituto, è stata completata dalla collaborazione concretata in base alle direttive impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione alla scuola di base, per promuovere la formazione della coscienza previdenziale degli alunni nel quadro della educazione civica.

Le scienze assicurative, la cultura assicurativa in genere e la formazione professionale hanno continuato a ricevere nel 1972 il fattivo contributo dell'Istituto, con il premio internazionale per le scienze assicurative presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, con la XIX edizione del concorso nazionale per tesi di laurea su argomenti assicurativi, con la pubblicazione della Rivista « Assicurazioni » e della Rassegna aziendale « Cronache dell'INA », che è entrata nel ventesimo anno di vita. La « Giornata dell'INA » alla Fiera di Milano è stata dedicata al tema « Una svolta dell'assicurazione: l'adeguamento »; la consueta ampia risonanza nel mondo dello sport ha riscosso il premio del « Semiatore d'Oro INA-Federcalcio ». Molto apprezzata dagli studiosi e dal pubblico è stata infine la pubblicazione integrale delle Opere di Sallustio, che ebbe la sua villa nella zona della odierna sede dell'Istituto.

5. — LA SINTESI DEL BILANCIO

Nel conto economico, dal lato delle uscite, l'eccezionale aumento verificatosi nelle spese generali comprensive degli oneri previdenziali (oltre 5 miliardi in valore assoluto, pari al 33 per cento circa rispetto al dato del 1971) è stato per quasi 3/4 compensato dai minori (rispetto al 1971) oneri di natura patrimoniale che sono ritornati al livello proprio dei normali ammortamenti di esercizio.

I costi di produzione nel loro complesso hanno subito, a loro volta, un incremento percentuale del 14 per cento (superiore a quello della massa premi) e pari a 3 miliardi circa in valore assoluto, dovuto in particolare alla maggior incidenza delle provvigioni di acquisto sui premi di primo anno di tutti i portafogli oltre che alla maggior proporzione che i premi di primo anno delle polizze individuali hanno rappresentato rispetto ai premi complessivi di tali portafogli.

I due fenomeni vanno positivamente giudicati in linea tendenziale ponendoli in relazione con il minor peso che ha avuto il rimaneggiamento dei contratti in portafoglio, e con l'incremento del 15,6 per cento, più che significativo, verificatosi nei premi di primo anno del portafoglio ordinario conseguente all'estensione dell'adeguabilità nell'area delle polizze individuali.

Dal lato delle entrate l'incremento nei redditi netti provenienti dagli investimenti è stato inferiore, per un miliardo circa, a quello particolarmente notevole realizzatosi nel precedente esercizio. Le cause riduttive vanno ricercate nei minori interessi mediamente riconosciuti sulle giacenze bancarie a seguito dei ribassi verificatisi nel 1972 nel tasso di interesse a breve termine, nell'aumento degli oneri, soprattutto di natura fiscale, a carico del reddito lordo del patrimonio immobiliare ed, infine, ultima causa ma non per ordine di rilievo, la diminuzione dei dividendi azionari di partecipazioni quotate e non quotate.

L'effetto combinato del minor aumento di voci di entrata e del maggior aumento di voci di uscita ha determinato una riduzione, rispetto al precedente esercizio, nel saldo attivo del conto economico del 1972 che ha chiuso con un utile di 1.016.935.231, senza beneficiare tuttavia di alcun apporto indiretto di natura straordinaria.

Il risultato economico dell'esercizio rispecchia, infatti, l'andamento generale dell'economia nazionale per quanto riguarda l'incremento dei costi del lavoro che, in sede di rinnovo contrattuale, incidono pesantemente sui bilanci aziendali ed il cui riequilibrio è affidato alla durata pluriennale degli accordi, fatto salvo l'onere ulteriore derivante dagli scatti sempre più frequenti di scala mobile. Anche la riduzione realizzatasi nei redditi patrimoniali risente di fenomeni economici di carattere generale il cui superamento, soprattutto per quanto attiene alle partecipazioni azionarie, non può essere disgiunto dal superamento della crisi industriale.

Per quanto concerne i costi di produzione, dato il diretto collegamento con l'incremento e la conservazione del portafoglio, il fenomeno, come è ben noto agli assicuratori vita e come già accennammo, è da considerarsi del tutto positivo, malgrado i riflessi negativi immediati sul conto economico.

L'analisi successiva dello stato patrimoniale conferma e rafforza il favorevole giudizio sulla situazione dell'Azienda.

L'incremento di 26,2 miliardi circa verificatosi nella consistenza dei beni immobili è dovuto per 25,9 miliardi a nuovi acquisti ed a costi sostenuti per stato di avanzamento di lavori di costruzione e per 333 milioni per lavori di innovazione e ripristino aventi carattere incrementativo del valore degli stabili.

Gli immobili già in reddito, indipendentemente dalla loro anzianità di bilancio, sono stati quindi contabilizzati ai prezzi del precedente esercizio, con un margine assai rilevante rispetto alle già prudenti stime della Commissione consultiva immobiliare.

Anche per il patrimonio mobiliare le contabilizzazioni di bilancio consentono di evidenziare, rispetto ai corsi di fine esercizio, un margine di oltre 2 miliardi che va ad aggiungersi a quello esistente in altre partecipazioni non quotate e che complessivamente ha già subito un ulteriore consolidamento nell'esercizio in corso.

Il fondo indennità di anzianità per il personale, che ha raggiunto al 31 dicembre 1972 la cifra di 16,7 miliardi, risulta completamente coperto: la quota lorda di incremento, relativa ad oneri maturati nel corso del 1972 e portata a carico del conto economico, è stata di 4,2 miliardi.

Le riserve patrimoniali non hanno subito movimenti riduttivi apprezzabili ed il loro incremento è pari alle attribuzioni derivanti dall'esecuzione delle deliberazioni per la destinazione della quota di utile del 1971 ed all'ammortamento di legge delle partecipazioni assicurative, il cui fondo ha raggiunto 4,2 miliardi circa pari al 53 per cento della corrispondente posta all'attivo.

Le riserve matematiche, infine, calcolate, secondo le prescrizioni di legge e le disposizioni ministeriali, con oculato criterio individuale, contratto per contratto, garantiscono una solida certificazione delle obbligazioni nette assunte dall'Istituto; nell'espletamento della propria attività istituzionale, nei confronti della massa degli assicurati a cui fanno fronte largamente le disponibilità patrimoniali che, con la rigosità della loro valutazione, costituiscono la migliore garanzia verso l'avvenire.

Il premio di fedeltà, sia come anticipazione da conteggiarsi pro-futuro sui capitali in caso di vita, sia come erogazione ai contratti da liquidare per sinistro e scadenza fra il 1° luglio 1973 ed il 30 giugno 1974 ha potuto essere confermato nella misura e con le modalità consuete, grazie all'adeguamento della riserva istituita a tale scopo tra le riserve matematiche, che è stata integrata secondo lo stanziamento previsto.

In conformità a quanto dispone l'articolo 54 del Testo Unico sull'esercizio delle assicurazioni private, l'utile di bilancio viene attribuito per il 10 per cento (cioè lire 101.693.523) alla riserva ordinaria, che raggiunge così l'importo di lire 3.869.792.451,

mentre la riserva di garanzia viene accreditata, anche per l'esercizio 1972, di cento milioni e raggiunge così l'importo di lire 2.300.000.000; dall'utile restante dopo tali attribuzioni (cioè lire 815.241.708) il 4,50 per cento viene assegnato ai titoli di cui al secondo comma del citato articolo 54 del Testo Unico e la rimanente parte (lire 778 milioni 555.832) viene divisa in quote uguali tra gli assicurati ed il Tesoro dello Stato.

La quota destinata agli assicurati, tenuto conto anche della consistenza della riserva stanziata tra le riserve matematiche per la garanzia delle quote di utile già attribuite, consente di confermare, anche per il 1972, a tutti i contratti in vigore al 31 dicembre una maggiorazione gratuita delle prestazioni dovute per il caso di morte (purché il contratto sia regolarmente in vigore al momento della liquidazione) pari al 5 per mille per il portafoglio ordinario e popolare e al 2,5 per mille per il portafoglio collettivo, con effetto dal 1° gennaio 1973.

Al positivo risultato dell'esercizio ha concorso in maniera determinante l'opera dei dipendenti dell'Istituto dal più modesto a quello di grado più elevato, in piena sintonia con gli agenti generali e con i loro collaboratori. A tutti il grazie più vivo della Amministrazione.

Un ringraziamento particolare va all'Avv. Emilio Pasanisi, il quale dopo sei anni di competente e appassionata opera, ha lasciato nel marzo 1973 la direzione generale dell'Istituto.

Al Collegio sindacale va l'apprezzamento dell'Amministrazione per la vigile e attenta collaborazione.

Premio di fedeltà in per mille del capitale assicurato per contratti che scadranno o saranno colpiti da sinistro nel periodo 1° luglio 1973 - 30 giugno 1974

Durata o antidurata del contratto in anni	Assicurazioni ordinarie e popolari	Assicurazioni collettive e forme caso vita differite
1	—	—
2	—	—
3	18	12,5
4	24	16,5
5	30	20,5
6	36	26,5
7	42	32,5
8	48	38,5
9	54	44,5
10	60	50,5
11	66	56,5
12	72	62,5
13	78	68,5
14	84	74,5
15	90	80,5
16	97	87,5
17	104	94,5
18	111	101,5
19	116	106,5
20	121	111,5
21	126	116,5
22	131	121,5
23	136	126,5
24	141	131,5
25	146	136,5
26	151	141,5
27	156	146,5
28	161	151,5
29	166	156,5
30 ed oltre	171	161,5

N.B. - Le suddette prestazioni non si applicano ai contratti « con adeguamento » che, peraltro, beneficiano della attribuzione degli utili di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1972

A T T I V O			
I	Beni stabili		288.805.340.244
II	Mutui, anticipazioni e varie:		
	1. - Mutui ipotecari e garantiti dallo Stato L. 303.026.039.447		
	2. - Ratei » —	303.026.039.447	
	3. - Sovvenzioni ad impiegati dello Stato e di Enti pubblici garantite dalla cessione di quota parte degli emolumenti . . .	2.718.935.806	
	4. - Mutui su polizze di assicurazione	16.113.955.583	
	5. - Usufrutti e nude proprietà	—	
	6. - Diversi:		
	Anticipazioni al personale garantite da cessioni	1.108.187.704	
			322.967.118.540
III	Titoli italiani:		
	1. - Emessi o garantiti dallo Stato	32.484.259.512	
	2. - Altri titoli	100.494.586.171	
	3. - Ratei d'interesse	2.763.870.665	
			135.742.716.348
IV	Titoli esteri:		
	1. - Emessi o garantiti da Stati	29.425.543	
	2. - Altri titoli	—	
	3. - Ratei d'interesse	660.984	
			30.086.527
V	Annualità dovute dallo Stato	33.037.131.453	
	Ratei	988.888.369	
			34.026.019.822
VI	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto di rendite vitalizie	37.342.292	
	Ratei	—	
			37.342.292

PATRIMONIALE

P A S S I V O			
I	Riserve patrimoniali:		
	1. - Riserva ordinaria	3.768.098.928	
	2. - Riserva di garanzia	2.200.000.000	
	3. - Fondo oscillazione valori beni mobili ed immobili	1.771.182.033	
	4. - Altre riserve patrimoniali	4.928.653.659	
	5. - Residuo Fondo articolo 15 decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966	38.378.072	
			12.706.312.692
II	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio e diverse:		
	1. - Portafoglio diretto	721.991.672.198	
	2. - Cessioni legali	108.648.508.805	
	3. - Riassicurazioni	5.036.758.421	
	4. - Riserva soprapremi per aggravamento rischi	150.000.000	
		835.826.939.424	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	<i>11.478.865.737</i>	
			824.348.073.687
III	Somme liquidate ma non pagate alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze di capitale, rendite e riscatti	8.312.841.626	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	<i>307.742.397</i>	
			8.005.099.229
IV	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive e depositi diversi		17.891.211.083
V	Creditori diversi:		
	1. - Compagnie di riassicurazione	1.287.542.854	

VII	Contanti presso la Cassa centrale		340.447.641
VIII	Depositi in conto corrente presso Istituti di credito		20.227.514.618
IX	Depositi costituiti presso terzi per riserve di riassicurazioni attive e depositi diversi		2.787.152.632
X	Partecipazioni:		
	1. - Al capitale costitutivo di Enti pubblici	26.168.059.466	
	2. - Ad imprese assicuratrici	7.952.295.261	
	3. - Al capitale azionario di Enti privati	19.060.947.391	
			53.181.302.118
XI	Mobili, macchine, libri e stampati		1
XII	Debitori diversi:		
	1. - Compagnie di riassicurazione	6.488.022.750	
	2. - Agenzie	16.781.123.115	
	3. - Società collegate	—	
	4. - Altri per cause differenti:		
	Debitori per cedole e dividendi	1.406.043.200	
	Mutuatari e cedenti annualità per rate scadute	3.272.649.347	
	Diversi e conti diversi	13.865.397.571	
			41.813.235.983
XIII	Altre attività		—
XIV	Quote di premio in corso di riscossione, al netto delle provvigioni		9.575.928.389
XV	Spese di acquisizione da ammortizzare		—
			909.534.205.155
	Valori ricevuti a cauzione	8.289.418.995	
	Debitori per valori dati a cauzione	12.886.545	
			8.302.305.540

	2. - Agenzie	1.509.314.300	
	3. - Società collegate	124.943.876	
	4. - Altri per cause differenti:		
	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	983.689.698	
	Diversi	19.623.374.908	
			23.528.865.636
VI	Altre passività: Fondo sopravvenienze	254.566.603	
	Competenze diverse dell'esercizio 1973	416.804.849	
	Fondo indennità anzianità impiegati INA	16.743.786.268	
	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74	4.622.549.877	
			22.037.707.597
	Totale		908.517.269.924
	Utile		1.016.935.231
	Totale		909.534.205.155
	Creditori per valori depositati a cauzione	8.289.418.995	
	Valori dati a cauzione	12.886.545	8.302.305.540

CONTO PROFITTI E PERDITE

RAMO VITA E CAPITALIZZAZIONI

CONTO PROFITTI

ENTRATA				
I	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	637.429.972.644		
	b) fondo utili degli assicurati	11.707.982.879		
	c) altre riserve tecniche	15.988.478.447		
			665.126.433.970	
	2. - Cessioni legali		94.734.505.871	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		5.103.502.382	
				764.964.442.223
II	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	1.538.707.599		
	b) per polizze maturate	4.317.588.472		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	648.950		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	39.427.560		
			5.896.372.581	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	464.871.344		
	b) per polizze maturate	883.471.221		
	c) per riscatti	—		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			1.348.342.565	
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	3.399.646		
	b) per polizze maturate	2.279.216		
	c) per riscatti	—		
			5.678.862	
				7.250.394.008

E PERDITE

U S C I T A				
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari		204.765.676	
	b) premi di annualità successive		1.784.637.583	
				1.989.403.259
II	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	6.793.724.840		
	b) per polizze maturate	24.300.876.957		
	c) per riscatti	27.026.972.528		
	d) per rendite vitalizie	1.060.993.462		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	305.655.656		
			59.488.223.443	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	1.578.283.786		
	b) per polizze maturate	2.669.425.198		
	c) per riscatti	3.350.257.409		
	d) per rendite vitalizie	140.530.129		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	85.339.876		
			7.823.836.398	
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	188.914.709		
	b) per polizze maturate	198.335.695		
	c) per riscatti	358.798.779		
	d) per rendite vitalizie	661.634		
			746.710.817	
				68.058.770.658
III	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	1.610.611.800		
	b) per polizze maturate	4.850.819.853		

III	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) premi di prima annualità	16.557.044.884		
	b) premi di annualità successive	70.660.863.035		
	c) premi unici vari	25.940.860.839		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	311.248.755		
			113.470.017.513	
	2. - Cessioni legali:			
	a) premi di prima annualità	4.343.936.421		
	b) premi di annualità successive	16.173.904.853		
	c) premi unici vari	2.440.061.107		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	121.057.495		
			23.078.959.876	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari	232.661.381		
	b) premi di annualità successive	511.960.241		
			744.621.622	
				137.293.599.011
IV	Accessori di polizza			254.159.652
V	Tasse versate dagli assicurati			2.251.417.540
VI	Somme a carico di riassicuratori e retrocessionari:			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) rimosse per pagamenti eseguiti agli assicurati:			
	1) per sinistri	693.182.466		
	2) per polizze maturate	393.037.439		
	3) per riscatti	197.939.383		
	4) per rendite vitalizie	5.981.141		
			1.290.140.429	
	b) non rimosse per polizze scadute ma non pagate:			
	1) per sinistri	247.792.705		
	2) per polizze maturate	59.949.692		
				307.742.397

	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	1.310.190		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	42.136.436		
			6.504.878.279	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	474.218.321		
	b) per polizze maturate	982.937.917		
	c) per riscatti	—		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			1.457.156.238	
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	345.706		
	b) per polizze maturate	1.734.656		
	c) per riscatti	—		
			2.080.362	
				7.964.114.879
IV	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Per rischi del portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	693.041.651.125		
	b) fondo utili degli assicurati	12.809.040.822		
	c) altre riserve tecniche	16.270.980.251		
			722.121.672.198	
	2. - Per rischi delle cessioni legali		108.668.508.805	
	3. - Per rischi in riassicurazione		5.036.758.421	
				835.826.939.424
V	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Spese di organizzazione (personale ispettivo, pubblicità, premi di produzione, assegni agenzie, ecc.)	7.754.751.711		
	2. - Provvigioni di acquisizione:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	7.080.397.259		
	b) per rischi delle cessioni legali	3.635.852.908		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	54.161.879		
		10.770.412.046		
	3. - Onorari ai medici	110.948.531		
			18.636.112.288	

	c) per quote di provvigioni (riscosse o non riscosse):			
	1) provvigioni di acquisizione	67.217.884		
	2) provvigioni d'incasso	188.857.038		
			256.074.922	
				1.853.957.748
VII	Reddito lordo degli investimenti:			
	1. - Reddito degli stabili		20.396.920.488	
	2. - Reddito dei titoli		10.386.356.510	
	3. - Interessi di annualità dovute dallo Stato		2.525.148.641	
	4. - Interessi di mutui ipotecari e con garanzie diverse		20.590.916.191	
	5. - Interessi di mutui su polizze		801.276.916	
	6. - Interessi su depositi (bancari e diversi)		1.849.434.047	
	7. - Dividendi sulla partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche		1.613.932.748	
	8. - Dividendi su azioni		391.602.275	
	9. - Interessi di mora		224.418.239	
	Interessi su annualità dovute da Comuni per riscatto R.V.		2.087.868	
	Interessi su cessioni V stipendio impiegati INA e dello Stato		192.270.896	
				58.974.364.819
VIII	Altri proventi ed entrate diverse:			
	Entrate diverse		41.942.761	
	Quota utili 1971 spettante agli assicurati		902.125.059	
				944.067.820

	4. - Provvigioni di incasso:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	4.535.695.695		
	b) per rischi delle cessioni legali	1.667.476.928		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	39.956.930		
			6.243.129.553	
	Contributo alle agenzie sulle spese di contingenza		524.100.585	
				6.767.230.138
VI	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			25.403.342.426
	1. - Spese ed imposte concernenti i beni stabili		8.172.511.823	
	2. - Spese concernenti i titoli		—	
	3. - Interessi passivi		587.893.309	
	4. - Vari:			
	Oneri vari		8.127.825	
				8.768.532.957
VII	Spese generali di amministrazione:			
	1. - Stipendi e assegni al personale		8.773.224.727	
	2. - Altre spese		3.940.801.102	
				12.714.025.829
VIII	Partecipazione corrisposta agli agenti generali sugli accessori			43.496.844
IX	Imposte e tasse:			
	1. - A carico dell'Istituto		220.508.428	
	2. - Pagate per conto degli assicurati		2.251.417.540	
				2.471.925.968
X	Quote di ammortamento gravanti l'esercizio			434.931.787
XI	Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniale e statutari			—
XII	Altre uscite:			
	Partecipazione agli assicurati per maggiorazioni e premi fedeltà		1.799.487.825	
	Erogazioni per iniziative assistenziali e culturali		37.722.518	
	Indennità anzianità personale INA		4.266.590.898	
	Differenza cambi, svalutazione, altre uscite ed erogazioni pensionarie eccedenti i contributi		2.355.772.418	
				8.459.573.659

IX	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso di chiusura dell'attuale esercizio:			
	1. - Portafoglio diretto		10.075.486.740	
	2. - Cessioni legali		795.205.314	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		608.173.683	
				<u>11.478.865.737</u>
X	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'attuale esercizio			—
Totale entrata				<u>985.265.268.558</u>

XIII	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio:		
	1. - Portafoglio diretto	10.200.548.812	
	2. - Cessioni legali	821.112.747	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione	808.348.449	
			11.830.010.008
XIV	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio:		
	1. - Per sinistri	226.956.152	
	2. - Per polizze maturate	56.309.477	
			283.265.629
XV	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio		—
	Totale uscita		984.248.333.327
	Utile dell'esercizio		1.016.935.231
	Totale		985.265.268.558

CONTO PROFITTI E PERDITE

RAMO VITA

CONTO PROFITTI

ENTRATA				
I	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	626.686.461.607		
	b) fondo utili degli assicurati	11.707.982.879		
	c) altre riserve tecniche	15.988.478.447		
			654.382.922.933	
	2. - Cessioni legali		94.734.505.871	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		5.103.502.382	
				754.220.931.186
II	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	1.538.707.599		
	b) per polizze maturate	4.284.047.082		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	648.950		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	39.427.560		
			5.862.831.191	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	464.871.344		
	b) per polizze maturate	883.471.221		
	c) per riscatti	—		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
				1.348.342.565

E PERDITE

U S C I T A				
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari		204.765.676	
	b) premi di annualità successive		1.784.637.583	
				1.989.403.259
II	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	6.793.724.840		
	b) per polizze maturate	24.213.321.947		
	c) per riscatti	26.441.713.474		
	d) per rendite vitalizie	1.060.993.462		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	305.655.656		
			58.815.409.379	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	1.578.283.786		
	b) per polizze maturate	2.669.425.198		
	c) per riscatti	3.350.257.409		
	d) per rendite vitalizie	140.530.129		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	85.339.876		
			7.823.836.398	
	3) - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	188.914.709		
	b) per polizze maturate	198.335.695		
	c) per riscatti	358.798.779		
	d) per rendite vitalizie	661.634		
			746.710.817	
				67.385.956.594

	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	3.399.646		
	b) per polizze maturate	2.279.216		
	c) per riscatti	—		
			5.678.862	
III	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):			7.216.852.618
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) premi di prima annualità	16.536.710.099		
	b) premi di annualità successive	70.549.146.277		
	c) premi unici vari	25.354.083.006		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	311.248.755		
			112.751.188.137	
	2. - Cessioni legali:			
	a) premi di prima annualità	4.343.936.421		
	b) premi di annualità successive	16.173.904.853		
	c) premi unici vari	2.440.061.107		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	121.057.495		
			23.078.959.876	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari	232.661.381		
	b) premi di annualità successive	511.960.241		
			744.621.622	
				136.574.769.635
IV	Accessori di polizza			253.976.188
V	Tasse versate dagli assicurati			2.229.128.142

III	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	1.610.611.800		
	b) per polizze maturate	4.820.717.090		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	1.310.190		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	42.136.436		
			6.474.775.516	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	474.218.321		
	b) per polizze maturate	982.937.917		
	c) per riscatti	—		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			1.457.156.238	
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	345.706		
	b) per polizze maturate	1.734.656		
	c) per riscatti	—		
			2.080.362	
				7.934.012.116
IV	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Per rischi del portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	681.735.776.367		
	b) fondo utili degli assicurati	12.809.040.822		
	c) altre riserve tecniche	16.270.980.251		
			710.815.797.440	
	2. - Per rischi delle cessioni legali		108.668.508.805	
	3. - Per rischi in riassicurazione		5.036.758.421	
				824.521.064.666

VI	Somme a carico di riassicuratori e retrocessionari:			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) rimosse per pagamenti eseguiti agli assicurati:			
	1) per sinistri	693.182.466		
	2) per polizze maturate	393.037.439		
	3) per riscatti	197.939.383		
	4) per rendite vitalizie	5.981.141		
			1.290.140.429	
	b) non rimosse per polizze scadute ma non pagate:			
	1) per sinistri	247.792.705		
	2) per polizze maturate	59.949.692		
			307.742.397	
	c) per quote di provvigioni (rimosse o non rimosse):			
	1) provvigioni di acquisizione	67.217.884		
	2) provvigioni d'incasso	188.857.038		
			256.074.922	
				1.853.957.748
VII	Reddito lordo degli investimenti:			
	1. - Reddito degli stabili		—	
	2. - Reddito dei titoli		—	
	3. - Interessi di annualità dovute dallo Stato		—	
	4. - Interessi di mutui ipotecari		—	
	5. - Interessi di mutui su polizze		—	
	6. - Interessi su depositi (bancari e diversi)		—	
	7. - Dividendi sulla partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche		—	
	8. - Dividendi su azioni		—	
	9. - Interessi di mora		—	
				58.279.809.167

V	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Spese di organizzazione (personale ispettivo, pubblicità, premi di produzione, assegni agenzie, ecc.)	7.754.484.431		
	2. - Provvigioni di acquisizione:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	7.074.522.999		
	b) per rischi delle cessioni legali	3.635.852.908		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	54.161.879		
		10.764.537.786		
	3. - Onorari ai medici	110.948.531		
			18.629.970.748	
	4. - Provvigioni di incasso:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	4.533.056.409		
	b) per rischi delle cessioni legali	1.667.476.928		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	39.956.930		
		6.240.490.267		
	Contributo alle agenzie sulle spese di contingenza	524.100.585		
			6.764.590.852	
VI	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			25.394.561.600
	1. - Spese ed imposte concernenti i beni stabili		8.172.511.823	
	2. - Spese concernenti i titoli		—	
	3. - Interessi passivi		587.893.309	
	4. - Vari:			
	Oneri vari		8.127.825	
VII	Spese generali di amministrazione:			8.768.532.957
	1. - Stipendi e assegni al personale		—	
	2. - Altre spese			12.623.597.094
VIII	Partecipazione corrisposta agli agenti generali sugli accessori			43.452.465
IX	Imposte e tasse:			
	1. - A carico dell'Istituto		220.508.428	
	2. - Pagate per conto degli assicurati		2.229.128.142	
				2.449.636.570
X	Quote di ammortamento gravanti l'esercizio			434.931.787

XI	Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniale e statutari			—
XII	Altre uscite:			
	Partecipazione agli assicurati per maggiorazioni e premi fedeltà		1.783.630.173	
	Erogazioni per iniziative assistenziali e culturali		37.722.518	
	Indennità anzianità personale INA		4.266.590.898	
	Differenza cambi, svalutazione, altre uscite ed erogazioni pensionarie eccedenti i contributi		2.355.772.418	
	Riserve tecniche di polizze trasformate in capitalizzazioni		7.991.145	
				8.451.707.152
XIII	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio:			
	1. - Portafoglio diretto		10.200.548.812	
	2. - Cessioni legali		821.112.747	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		808.348.449	
XIV	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio:			11.830.010.008
	1. - Per sinistri		226.956.152	
	2. - Per polizze maturate		56.309.477	
				283.265.629
XV	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio			—
				972.110.131.897
				942.226.344
				973.052.358.241
				973.052.358.241

CONTO PROFITTI E PERDITE

RAMO CAPITALIZZAZIONI

CONTO PROFITTI

ENTRATA				
I	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	10.743.511.037		
	b) fondo utili degli assicurati	—		
	c) altre riserve tecniche	—		
			10.743.511.037	
	2. - Cessioni legali		—	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		—	
				10.743.511.037
II	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	33.541.390		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	—		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			33.541.390	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			—	

E PERDITE

U S C I T A				
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari		—	
	b) premi di annualità successive		—	
II	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	87.555.010		
	c) per riscatti	585.259.054		
	d) per rendite vitalizie	—		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	—		
			672.814.064	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	—		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	—		
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	—		
				672.814.064

	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
			—	
III	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):			33.541.390
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) premi di prima annualità	20.334.785		
	b) premi di annualità successive	111.716.758		
	c) premi unici vari	586.777.833		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	—		
			718.829.376	
	2. - Cessioni legali:			
	a) premi di prima annualità	—		
	b) premi di annualità successive	—		
	c) premi unici vari	—		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	—		
	3. - Rischi assunti in riassicurazione:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari	—		
	b) premi di annualità successive	—		
			—	
				718.829.376
IV	Accessori di polizza			183.464
V	Tasse versate dagli assicurati			22.289.398
VI	Somme a carico di riassicuratori e retrocessionari:			
	1. - Portafoglio diretto:			
	a) rimosse per pagamenti eseguiti agli assicurati:			
	1) per sinistri	—		
	2) per polizze maturate	—		

III	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	30.102.763		
	c) per riscatti	—		
	d) per rendite vitalizie	—		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
			30.102.763	
	2. - Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	—		
	3. - Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	—		
	b) per polizze maturate	—		
	c) per riscatti	—		
			—	
IV	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			30.102.763
	1. - Per rischi del portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	11.305.874.758		
	b) fondo utili degli assicurati	—		
	c) altre riserve tecniche	—		
			11.305.874.758	
	2. - Per rischi delle cessioni legali		—	
	3. - Per rischi in riassicurazione		—	
				11.305.874.758
V	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
	1. - Spese di organizzazione (personale ispettivo, pubblicità, premi di produzione, assegni agenzie, ecc) .	267.280		

	3) per riscatti	—		
	4) per rendite vitalizie	—		
			—	
	b) non rimosse per polizze scadute ma non pagate:			
	1) per sinistri	—		
	2) per polizze maturate	—		
			—	
	c) per quote di provvigioni (rimosse o non rimosse):			
	1) provvigioni di acquisizione	—		
	2) provvigioni d'incasso	—		
			—	
VII	Reddito lordo degli investimenti:			
	1. - Reddito degli stabili		—	
	2. - Reddito dei titoli		—	
	3. - Interessi di annualità dovute dallo Stato		—	
	4. - Interessi di mutui ipotecari		—	
	5. - Interessi di mutui su polizze		—	
	6. - Interessi su depositi (bancari e diversi)		—	
	7. - Dividendi sulla partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche		—	
	8. - Dividendi su azioni		—	
	9. - Interessi di mora		—	
				694.555.652
VIII	Altri proventi ed entrate diverse:			
	Riserve tecniche di polizze trasformate in capitalizzazioni		7.991.145	
				7.991.145

	2. - Provvigioni di acquisizione:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	5.874.260		
	b) per rischi delle cessioni legali	—		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	—		
			5.874.260	
	3. - Onorari ai medici	—		
				6.141.540
	4. - Provvigioni di incasso:			
	a) per rischi del portafoglio diretto	2.639.286		
	b) per rischi delle cessioni legali	—		
	c) per rischi assunti in riassicurazione	—		
			2.639.286	
	Contributo alle agenzie sulle spese di contingenza	—		
				2.639.286
				8.780.826
VI	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
	1. - Spese ed imposte concernenti i beni stabili		—	
	2. - Spese concernenti i titoli		—	
	3. - Interessi passivi		—	
	4. - Vari:			
VII	Spese generali di amministrazione:			
	1. - Stipendi e assegni al personale		—	
	2. - Altre spese		—	
				90.428.735
VIII	Partecipazione corrisposta agli Agenti generali sugli accessori			44.379
IX	Imposte e tasse:			
	1. - A carico dell'Istituto		—	
	2. - Pagate per conto degli assicurati		22.289.398	
				22.289.398
X	Quote di ammortamento gravanti l'esercizio			—
XI	Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniale e statutari			—

IX	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso di chiusura dell'attuale esercizio:			
	1. - Portafoglio diretto		—	
	2. - Cessioni legali		—	
	3. - Rischi assunti in riassicurazione		—	
X	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'attuale esercizio			
	Totale entrata			12.220.901.462

XII	Altre uscite: Partecipazione agli assicurati per maggiorazioni e premi fedeltà		15.857.652	
				15.857.652
XIII	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio: 1. - Portafoglio diretto 2. - Cessioni legali 3. - Rischi assunti in riassicurazione		— — —	—
XIV	Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio: 1. - Per sinistri 2. - Per polizze maturate		— —	— —
	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio			—
	Totale uscita			12.146.192.575
	Utile dell'esercizio			74.708.887
	Totale			12.220.901.462

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1972**

RELAZIONE

La presente relazione, con la quale il Collegio dei sindaci adempie al compito indicato nell'articolo 5, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, non si discosta, nelle sue linee generali, dalla impostazione seguita negli scorsi anni.

Perciò, seguendo la consueta ripartizione, espone i risultati del bilancio ed analizza le situazioni « industriale », « patrimoniale » ed « economica », ponendone a raffronto i dati con quelli relativi ai tre precedenti esercizi.

1. - SITUAZIONE INDUSTRIALE

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione.

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto e l'andamento di questa sono desumibili dal prospetto che segue (n. 1), nel quale sono esposti i dati relativi ai premi di competenza afferenti sia al « portafoglio diretto », sia alle « riassicurazioni », sia alle « cessioni legali ».

L'esame di tali dati consente di rilevare come l'attività dell'Ente, pur continuando a mantenere, nel complesso, un andamento favorevole, evidenzi un ritmo di accrescimento del totale dei premi di competenza inferiore a quello verificatosi nel precedente esercizio.

Premi di competenza

	Ammontare dei premi				Indice base 1969			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
PORTAFOGLIO								
Portafoglio diretto:								
premi di primo anno	11.958.133.396	13.302.334.949	15.513.876.997	16.557.044.884	100,00	111,24	129,73	138,46
unici	21.134.891.748	29.379.799.254	29.997.942.263	26.252.109.594	100,00	139,01	141,94	124,21
di anni successivi	57.507.411.824	59.200.627.801	62.998.357.424	70.660.863.035	100,00	102,94	109,55	122,87
	90.600.436.968	101.882.762.004	108.510.176.684	113.470.017.513	100,00	112,45	119,77	125,24
Riassicurazioni attive:								
premi di primo anno	66.703.858	61.597.594	67.369.184	99.342.833	100,00	92,34	101,00	148,93
unici	80.428.616	85.850.424	100.446.723	133.318.548	100,00	106,74	124,89	165,76
di anni successivi	742.652.447	788.811.290	665.839.379	511.960.241	100,00	106,22	89,66	68,94
	889.784.921	936.259.308	833.655.286	744.621.622	100,00	105,22	93,69	83,69

PORTAFOGLIO	Ammontare dei premi				Indice base 1969			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
Riassicurazioni passive:								
premi di primo anno	73.738.618	100.908.443	138.112.844	203.359.286	100,00	136,85	187,30	275,78
unici	1.586.609	2.937.604	1.767.328	1.262.489	100,00	185,15	111,39	79,57
di anni successivi	1.927.040.575	1.617.682.030	1.705.158.979	1.723.462.042	100,00	83,95	88,49	89,44
	2.002.365.802 (-)	1.721.528.077 (-)	1.845.039.151 (-)	1.928.063.817 (-)	100,00	85,97	92,14	96,29
Cessioni legali (1):								
premi di primo anno	3.120.006.925	3.599.687.816	4.482.655.199	4.343.792.520	100,00	115,37	143,67	139,22
unici	1.371.354.744	1.844.283.185	2.069.583.216	2.561.118.602	100,00	134,49	150,92	186,76
di anni successivi	10.950.994.828	12.530.658.393	13.406.353.063	16.112.729.312	100,00	114,42	122,42	147,13
	15.442.356.497	17.974.629.394	19.958.591.478	23.017.640.434	100,00	116,40	129,25	149,06
Totale:								
premi di primo anno	15.071.105.561	16.862.711.916	19.925.788.536	20.796.820.951	100,00	111,89	132,21	137,99
unici	22.585.088.499	31.306.985.259	32.166.204.874	28.945.284.255	100,00	138,62	142,42	128,16
di anni successivi	67.274.018.524	70.902.415.454	75.365.390.887	85.562.090.546	100,00	105,39	112,03	127,18
	104.930.212.584	119.072.122.629	127.457.384.297	135.304.195.752	100,00	113,48	121,47	128,95
Totale premi di competenza								

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

I prospetti che seguono (n. 2, 3 e 4), nei quali vengono esposte, rispettivamente, le incidenze del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza, evidenziano anche per il 1972 l'aumento dell'incidenza delle cessioni legali.

PROSPETTO 2

Incidenza del lavoro diretto sul totale dei premi di competenza
(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972
Premi di primo anno	78,86	78,29	77,17	78,64
Premi unici	93,57	93,83	93,25	90,69
Premi di anni successivi	82,62	81,21	81,33	80,57
Totale premi	84,43	84,12	83,69	82,44

PROSPETTO 3

Incidenza delle cessioni legali sul totale dei premi di competenza
(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972
Premi di primo anno	20,70	21,35	22,50	20,89
Premi unici	6,07	5,89	6,43	8,85
Premi di anni successivi	16,28	17,67	17,79	18,83
Totale premi	14,72	15,10	15,66	17,01

Incidenza delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza

(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972
Premi di primo anno	0,44	0,37	0,34	0,47
Premi unici	0,36	0,27	0,31	0,46
Premi di anni successivi	1,10	1,11	0,88	0,60
Totale premi	0,85	0,78	0,65	0,55

I dati relativi alla produzione di esercizio sono esposti nel seguente prospetto (n. 5).

Da essi è dato rilevare come, nel complesso, l'ammontare della produzione abbia subito un decremento nel numero dei contratti, in particolare nelle assicurazioni collettive e popolari.

Produzione di esercizio

ESERCIZIO	Numero dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Assicurazioni ordinarie								
1969	51.863	100	7.612.928.126	100	408.117.299	100	7.653.739.856	100
1970	58.567	113	8.704.522.077	114	443.606.658	109	8.748.882.743	114
1971	62.402	120	9.096.719.603	119	495.746.060	121	9.146.294.209	120
1972	66.694	129	10.499.791.620	138	365.098.052	89	10.536.301.425	138
Capitalizzazioni								
1969	1.877	100	19.995.636	100	896.441.812	100	109.639.817	100
1970	1.008	54	29.084.830	145	410.325.060	46	70.117.336	64
1971	1.116	59	11.892.681	59	461.845.508	52	58.077.232	53
1972	950	51	25.044.311	125	590.647.131	66	84.109.024	77
Assicurazioni collettive								
1969	210.336	100	2.828.726.420	100	18.829.192.161	100	4.711.645.636	100
1970	233.066	111	3.867.655.735	137	29.141.889.700	155	6.781.844.705	144
1971	241.201	115	5.128.150.658	181	37.624.671.588	200	8.890.617.817	189
1972	209.653	100	4.763.140.352	168	29.568.550.519	157	7.719.995.404	164
Assicurazioni popolari								
1969	108.921	100	3.209.001.307	100	—	—	3.209.001.307	100
1970	113.167	104	3.772.983.031	118	—	—	3.772.983.031	118
1971	114.514	105	3.541.500.492	110	—	—	3.541.500.492	110
1972	109.458	100	3.622.832.494	113	—	—	3.622.832.494	113
Produzione totale								
1969	372.997	100	13.670.651.489	100	20.133.751.272	100	15.684.026.616	100
1970	405.808	109	16.374.245.673	120	29.995.821.418	149	19.373.827.815	124
1971	419.233	112	17.778.263.434	130	38.582.263.156	192	21.636.489.750	138
1972	386.755	104	18.910.808.777	138	30.524.295.702	152	21.963.238.347	140

Portafoglio in vigore e riserve matematiche.

I prospetti che seguono (n. 6 e 7) danno contezza della consistenza del portafoglio a fine esercizio e dell'ammontare delle correlative riserve matematiche.

La rispondenza di queste alle misure di legge è stata attestata dal competente Organo di vigilanza, a mente dell'articolo 106 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Dal primo prospetto può trarsi conferma di quanto più sopra notato circa l'andamento della produzione.

PROSPETTO 6

Portafoglio
(a fine esercizio)

ESERCIZIO	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
Numero dei contratti			
1969	3.578.638	2.791.172	6.369.810
1970	3.632.491	2.935.993	6.568.484
1971	3.667.518	3.115.089	6.782.607
1972	3.720.918	3.121.487	6.842.405
Capitali assicurati			
1969	2.105.973.754.455	463.745.352.278	2.569.719.106.733
1970	2.248.310.746.225	529.531.389.922	2.777.842.136.147
1971	2.442.372.900.000	608.961.098.410	3.051.333.998.410
1972	2.667.475.265.521	620.962.964.924	3.288.438.230.445
Rendite assicurate			
1969	21.136.139.311	2.448.646.232	23.584.785.543
1970	23.795.764.241	3.001.617.637	26.797.381.878
1971	26.760.339.734	3.580.929.841	30.341.269.575
1972	28.781.806.759	4.313.420.253	33.095.227.012

Riserve matematiche

AL 31 DICEMBRE	Riserve matematiche				Rapporto tra ri- serve matematiche e capitali assiti (1)
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Spese e varie	Totale	
1969	554.202.812.824	73.367.366.797	1.117.882.063	628.688.061.684	22,37
1970	602.498.964.658	82.622.872.521	1.398.385.960	686.520.223.339	22,47
1971	657.760.840.766	93.666.843.903	1.706.747.546	753.134.432.215	22,36
1972	714.790.442.331	107.606.385.664	1.951.245.692	824.348.073.687	22,64

(1) Compresa le rendite capitalizzate.

Prestiti su polizze.

L'andamento dei prestiti su polizze, che costituiscono, al tempo stesso, una forma di investimento per l'Istituto ed una agevolazione per gli assicurati, è illustrato dal seguente prospetto (n. 8). Dopo il decremento verificatosi nel 1969, si riscontra nell'esercizio in esame un ulteriore, seppur limitato, incremento.

PROSPETTO 8

Prestiti su polizze

ANNO	Importo	Incrementi o decrementi
1968	16.460.586.274	—
1969	14.384.368.004	2.076.218.270 (-)
1970	14.635.339.697	250.971.693 (+)
1971	15.927.274.782	1.291.935.085 (+)
1972	16.113.955.583	186.680.801 (+)

Eliminazioni di contratti.

L'andamento della « eliminazione del portafoglio », dovuta sia alla estinzione di contratti per eventi naturali (scadenze e sinistri), sia alla volontà degli assicurati (re-scissioni di contratti, riscatti e riduzioni di polizza) è illustrato dai seguenti prospetti nn. 9/a e 9/b, distintamente per il portafoglio diretto e per le cessioni legali.

Il prospetto n. 9/c espone, invece, per ciascun esercizio, limitatamente al portafoglio diretto, l'ammontare totale delle estinzioni e quello dei reingressi per riattivazioni di polizze e varie, nonché il rapporto percentuale tra la loro differenza e l'ammontare dei capitali in vigore all'inizio dell'esercizio. Tale rapporto, che nel precedente esercizio aveva segnato una apprezzabile riduzione, in quello in esame, registra un lieve aumento.

Portafoglio diretto - Eliminazioni

CAUSE DI USCITA	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
<i>Eventi naturali</i>	ordinarie, collettive e capitalizzazione							
Sinistri-scadenze . .	1,94	3,27	3,00	3,44				
<i>Decadenze di contratti</i>								
Rescissioni-riscatti .	6,62	7,66	6,41	6,19				
Riduzioni di polizze .								
<i>Eventi naturali</i>	popolari				52.580.245.852	59.582.465.997	56.167.035.465	59.266.216.749
Sinistri-scadenze . .	2,88	3,35	3,67	2,90				
<i>Decadenze di contratti</i>								
Rescissioni-riscatti .	7,96	9,40	9,26	9,29				
Riduzioni di polizze .								

Avvertenza: Per la partita delle « scadenze » - ordinarie e collettive - le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio. Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti « ridotti ».

PROSPETTO 9-b

Cessioni legali - Eliminazioni

CAUSE DI USCITA	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
<i>Eventi naturali</i>								
Sinistri-scadenze . . .	3,61	3,01	2,83	3,76				
<i>Decadenze di contratti</i>					5.352.318.204	6.680.718.253	7.286.076.913	7.797.653.175
Rescissioni-riscatti . . .	8,77	8,39	8,22	10,59				
Riduzioni di polizze . . .								

Avvertenza: Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

PROSPETTO 9-c

Portafoglio diretto - Riattivazioni
(ordinarie, collettive e capitalizzazioni)

ANNO	Totale estinzioni	Reingressi per riattivazioni e varie	Differenze	Percentuali estinzioni al netto dei reingressi per riattivazioni e varie rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio
1969	182.066.970.000	16.048.624.000	166.018.346.000	9,66
1970	246.035.362.000	20.527.128.000	225.508.234.000	12,42
1971	216.328.466.000	14.428.302.000	201.900.164.000	9,97
1972	259.039.417.000	16.287.384.000	242.752.033.000	11,50

Costi

L'andamento dei costi (di produzione, d'incasso e di gestione) e la loro incidenza sul complesso dei premi sono esposti nei seguenti prospetti (nn. 10 e 11). L'aumento della incidenza percentuale complessiva consegue ad una lievitazione dei costi, tra i quali va segnalato quello relativo alle spese generali di amministrazione, tenendo conto che le stesse sono espresse al netto del recupero di oneri relativi a servizi prestatati per conto dello Stato.

PROSPETTO 10

Costi di produzione, d'incasso e di gestione

COSTI	1969	1970	1971	1972
<i>Costi di produzione e d'incasso</i>				
Provvigioni d'acquisto e spese di produzione (1)	13.120.362.575	15.267.285.250	16.160.843.517	18.612.391.248
Contributi alle Agenzie	229.021.523	244.980.384	473.557.786	524.100.585
Provvigioni d'incasso (1) . . .	4.503.970.173	5.026.936.993	5.472.700.293	6.054.272.515
Totali costi di produzione e d'incasso	17.853.354.271	20.539.202.627	22.107.101.596	25.190.764.348
<i>Costi di gestione</i>				
Spese generali di amministrazione (2)	8.964.229.332	8.725.258.824	10.061.425.082	12.714.025.829
Contributi ed elargizioni	23.657.818	24.745.724	19.294.792	37.722.518
Indennità anzianità impiegati . .	2.617.783.728	1.926.596.296	2.468.723.691	4.266.590.898
Imposte e tasse a carico della gestione	551.059.034	470.132.871	390.974.757	220.508.428
Quote di ammortamento ed altri oneri	1.874.710.670	2.039.096.487	6.159.446.197	2.790.704.205
Totali costi di gestione	14.031.440.582	13.185.830.202	19.099.864.519	20.029.551.878

(1) Al netto delle provvigioni dovute dai riassicuratori.

(2) Comprensive delle spese generali pertinenti l'organizzazione periferica.

Costi e loro incidenza sul complesso dei premi
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

TITOLO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	1969	1970	1971	1972
Premi al netto di quelli ceduti in riassicurazione	104.930	119.072	127.457	135.304
Spese d'acquisto e d'incasso	17.853	20.539	22.107	25.191
<i>Riferite ai premi</i>	<i>17,01%</i>	<i>17,25%</i>	<i>17,34%</i>	<i>18,62%</i>
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione	14.031	13.186	19.100	20.030
<i>Riferiti ai premi</i>	<i>13,37%</i>	<i>11,07%</i>	<i>14,99%</i>	<i>14,80%</i>
Totale dei costi	31.884	33.725	41.207	45.221
<i>Riferito ai premi</i>	<i>30,39%</i>	<i>28,32%</i>	<i>32,33%</i>	<i>33,42%</i>

L'incidenza dei costi sui premi di prima annualità e unici e su quelli di annualità successive, esposta in termini percentuali nel prospetto che segue (n. 12), evidenzia un aumento per la prima categoria e una lieve flessione percentuale per la seconda.

Incidenza percentuale dei costi sui tre gruppi di premi

COSTI	1969	1970	1971	1972
Spese di acquisto e contributi alle Agenzie riferiti ai premi di prima annualità e unici (1/10)	77,03	77,59	71,88	80,77
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	6,69	7,09	7,26	7,08

II. — SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato delle attività e delle passività patrimoniali.

Lo stato delle attività e passività patrimoniali, desunto dai prescritti libri contabili, è, alla chiusura dell'esercizio, il seguente:

PROSPETTO 13

Attività patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
Valori immobiliari	226.385.978.883	239.341.963.349	262.614.223.332	288.805.340.244	32,57	31,63	31,60	31,75
Valori mobiliari	425.764.551.859	467.771.361.140	511.094.538.023	545.984.585.647	61,25	61,81	61,50	60,03
Depositi bancari	9.573.511.466	9.347.816.823	14.998.906.563	20.227.514.618	1,38	1,24	1,80	2,22
Cassa centrale .	32.960.071	23.389.413	33.685.759	340.447.641	—	—	—	0,04
Depositi costituiti presso terzi	2.680.286.591	2.903.679.228	2.828.723.607	2.787.152.632	0,39	0,38	0,34	0,31
Debitori diversi	24.938.933.891	30.218.365.763	31.801.963.677	41.813.235.983	3,59	3,99	3,83	4,60
Premi in corso di riscossione	5.732.468.476	7.172.038.936	7.708.930.003	9.575.928.389	0,82	0,95	0,93	1,05
Mobilio, macchine, libri e stampati . .	1	1	1	1	—	—	—	—
Totali . . .	695.108.691.238	756.778.614.653	831.080.970.965	909.534.205.155	100,00	100,00	100,00	100,00

Passività patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
Impegni verso assicurati .	5.737.019.442	6.035.632.853	7.276.464.282	8.005.099.229	0,83	0,79	0,87	0,88
Depositi diversi	14.967.884.097	16.360.722.108	16.347.620.959	17.891.211.083	2,16	2,16	1,97	1,97
Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	936.505.152	1.295.891.789	883.441.708	983.689.698	0,13	0,17	0,11	0,11
Competenze diverse dell'esercizio successivo . .	489.218.002	447.943.013	433.919.783	416.804.849	0,07	0,06	0,05	0,04
Fondo indennità anzianità impiegati INA .	11.674.292.047	12.871.672.443	14.370.245.281	16.743.786.268	1,68	1,70	1,73	1,84
Riserve patrimoniali . .	11.058.410.314	11.691.625.260	11.933.370.920	12.667.934.620	1,59	1,55	1,43	1,39
Fondo per scopi di pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	38.378.072	0,01	0,05	0,04	0,03
Riserve matematiche . .	628.688.061.684	686.520.223.339	753.134.432.215	824.348.073.687	90,72	90,97	90,86	90,74
Fondo sopravvenienze . .	254.566.603	254.566.603	254.566.603	254.566.603	0,04	0,03	0,03	0,02
Fondo rivalutazione immobili	4.840.983.454	4.622.549.877	4.622.549.877	4.622.549.877	0,70	0,61	0,56	0,51
<i>Creditori diversi:</i>								
Gestione crediti esportazione .	268.821.970	154.546.996	269.910.929	119.882.070	0,04	0,02	0,03	0,01
Gestione polizze fidejussorie .	190.119.458	239.340.998	294.461.752	272.731.857	0,03	0,03	0,03	0,02
Fondi speciali di previdenza	87.123.040	92.952.153	103.601.435	108.770.039	0,01	0,01	0,01	0,01
Diversi	13.762.035.172	14.016.816.546	18.907.710.327	22.043.791.972	1,99	1,85	2,28	2,43
Totali	692.993.418.507	754.642.862.050	828.870.674.143	908.517.269.924	100,00	100,00	100,00	100,00

Non si sono verificate, rispetto al precedente esercizio, notevoli variazioni dei rapporti percentuali. Per quanto concerne le attività patrimoniali, i dati evidenziano un aumento dei depositi bancari ed una flessione dei valori mobiliari.

Valutazione delle attività patrimoniali.

La valutazione delle attività patrimoniali appare, come per il passato, ispirata a criteri prudenziali, nell'osservanza delle vigenti norme in materia, quali l'articolo 53 del Testo Unico 13 febbraio 1959, n. 449, e, per la parte applicabile, l'articolo 20 dello Statuto dell'INA.

In particolare le iscrizioni in bilancio sono state effettuate come segue:

A) Patrimonio immobiliare.

L'ammontare del patrimonio immobiliare, riportato in bilancio per la consistenza di lire 288.805.340.244, è costituito dal valore d'inventario iscritto in apertura dell'esercizio 1972 (lire 262.614.223.332), dal costo dei beni acquisiti nel corso del 1972 (lire 20.640.588.434) e dalla spesa per costruzioni, ripristini e innovazioni (lire 5.550.528.478). Il suindicato valore iscritto in bilancio è del tutto prudenziale, come è dato desumere dalle valutazioni eseguite dalla Commissione Consultiva Immobiliare costituita presso l'Istituto.

B) Patrimonio mobiliare.

1. — Ai fini della valutazione del patrimonio mobiliare i criteri seguiti sono stati non dissimili da quelli adottati negli scorsi anni.

Per i titoli a reddito fisso e quelli azionari quotati in borsa si è calcolato il minor corso risultante fra i prezzi di compenso (articolo 20, 2° comma, dello Statuto dell'INA) e le quotazioni al 31 dicembre (articolo 28 del Regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63).

Per i titoli appartenenti a serie « chiuse » e per i titoli che, pur non appartenendo a serie « chiuse », non risultassero quotati in borsa si è adottato il criterio della iscrizione al costo, attribuendo comunque una valutazione non superiore a quella assunta al 31 dicembre 1971. Per la contabilizzazione delle partecipazioni non quotate in borsa, si sono assunti i valori unitari dei titoli adottati nel precedente bilancio.

Le partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative sono state, come in passato, portate in bilancio al costo, iscrivendo nella parte passiva i relativi «ammortamenti» a norma dell'articolo 15, n. 11 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private.

2. — In dipendenza delle valutazioni operate con i criteri esposti al precedente numero, si sono evidenziate minusvalenze nei titoli a reddito fisso e in quelli azionari quotati in borsa per lire 227.022.377 (rispettivamente lire 3.387.510 più lire 223.634.867).

Le plusvalenze verificatesi negli stessi titoli e in quelli esteri o in valuta estera sono state di lire 2.474.225.537 (rispettivamente lire 719.016.844 più lire 1.413.082.693 più lire 342.126.000).

Dette plusvalenze sono state, peraltro, utilizzate nei limiti dell'importo delle minusvalenze evidenziate, senza che la differenza sia stata portata ad integrazione del valore mobiliare e poi imputata al fondo oscillazioni valori che è rimasto, pertanto, come da anni, inoperante.

Movimento dei conti.

Tra le variazioni avvenute, rispetto al precedente esercizio, nella consistenza delle varie poste dello stato patrimoniale, meritano particolare menzione quelle relative alle seguenti voci:

« TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO »

(II dell'attivo)

Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 34.954.338.575 al 31 dicembre 1971 è scesa a lire 33.284.629.213 al 31 dicembre 1972, con una differenza in meno di lire 1.669.709.362 — possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	Aumenti	Diminuzioni
Estrazioni	—	L. 1.652.747.663
Plusvalenze	L. 29.435.000	—
Minusvalenze	—	» 2.388.210
Ratei interessi	—	» 44.008.489
	L. 29.435.000	L. 1.699.144.362
Differenza	L. 1.669.709.362 (-)	

« CARTELLE DI CREDITO FONDIARIO E TITOLI DIVERSI »

(VI dell'attivo)

Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 109 miliardi 164.856.140 al 31 dicembre 1971 è scesa a lire 102.488.173.662 al 31 dicembre 1972, con una differenza in meno di lire 6.676.682.478 — possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

Cartelle di Credito Fondiario e Titoli diversi	—	Aumenti	—	Diminuzioni	—
Acquisti	L.	1.466.242.060		—	
Estrazioni		—	L.	8.053.894.474	
Plusvalenze	»	197.587.377		—	
Minusvalenze		—	»	999.300	
Ratei interessi		—	»	138.107.401	
		<hr/>		<hr/>	
Titoli in valuta estera					
	—				
Acquisti titoli esteri	»	2.842.782		—	
Estrazioni titoli esteri		—	»	4.485.855	
Estrazioni titoli italiani		—	»	26.231.482	
Ratei interessi		—	»	6.677.532	
Differenza cambio		—	»	112.958.653	
		<hr/>		<hr/>	
	L.	1.666.672.219	L.	8.343.354.697	
Differenza		L.		6.676.682.478 (-)	

« PARTECIPAZIONI »

(VII dell'attivo)

Le cause della variazione della consistenza di questa voce — che da lire 57 miliardi 220.584.812 al 31 dicembre 1971 è scesa a lire 53.181.302.118 al 31 dicembre 1972, con una differenza in meno di lire 4.039.282.694 — possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

In aumento:

— acquisto azioni da Enti vari e versamento per sottoscrizione aumento capitale cartiere Miliani	L.	3.703.982.058
— versamento per sottoscrizione aumento capitale STET	»	327.502.727
— versamento per sottoscrizione aumento capitale SIP	»	204.017.403
— versamento per sottoscrizione aumento capitale ICLE	»	1.665.327.560
		<hr/>
	L.	5.900.829.748

In diminuzione:

— per cessioni all'ENI di azioni AGIP	L.	9.700.000.000
— per riduzione valore unitario azioni AMMI	»	16.477.575
— svalutazione azioni MONTEDISON - STET	»	223.634.867
		<hr/>
	L.	9.940.112.442

Differenza L. 4.039.282.694 (-)

« DEPOSITI IN C/C PRESSO ISTITUTI DI CREDITO »

(IX dell'attivo)

La consistenza è passata da lire 14.998.906.563 al 31 dicembre 1971 a lire 20 miliardi 227.514.618 alla chiusura del 1972. Nell'ambito di questa voce, non esistono depositi in c/c vincolati.

« DEBITORI E CONTI DIVERSI »

(XI/F dell'attivo)

Nell'ambito della voce in esame va segnalato l'aumento subito dalla partita « Debitori morosità inquilinato », passata da lire 2.185.936.801 al 31 dicembre 1971 a lire 2.425.141.146 al 31 dicembre 1972. Rapportando l'anzidetto ammontare al 31 dicembre 1972 alla complessiva entrata per canoni locatizi realizzata nell'anno (lire 20 miliardi 396.920.488), si ottiene la percentuale dell'11,89 per cento contro quella dell'11,61 per cento avutasi nel precedente esercizio e del 6,89 per cento avutasi nel 1970: il che ne evidenzia il progressivo aumento.

« FONDO PER INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE INA »

(VI del passivo)

La consistenza del Fondo al 31 dicembre 1971, in lire 14.370.245.281 ha subito nel corso dell'esercizio 1972 le seguenti variazioni:

a) diminuzione di lire 2.002.244.004 conseguente a prelievi per la liquidazione del personale collocato in quiescenza;

b) aumento di lire 4.375.784.991 per accantonamento al 31 dicembre 1972 a totale carico del conto economico dell'esercizio. Detto accantonamento è costituito dall'importo di lire 737.519.783 corrispondente alla mensilità base e dall'importo di lire 3.638.265.208 per oneri pregressi.

L'importo complessivo di lire 4.375.784.991 è stato posto: quanto a lire 4.266.590.898 a carico del conto economico dell'esercizio 1972, la differenza di lire 109.194.093 trova copertura nel trasferimento dell'accantonamento dell'indennità di anzianità relativa al personale già dipendente Assitalia, passato all'INA, inquadrato nei ruoli della Direzione generale con il riconoscimento dell'anzianità pregressa di cui alle delibere C.A. del 6-19 luglio e 14 settembre 1972.

Pertanto, al 31 dicembre 1972 la consistenza del Fondo ammonta a lire 16 miliardi 743.786.268, pari alle indennità di spettanza del personale in servizio a tale data.

Riserve e fondi patrimoniali.

La consistenza delle riserve e dei fondi patrimoniali risulta dal prospetto n. 15.

Costante incremento si nota nelle riserve statutarie e nel fondo di ammortamento delle partecipazioni assicurative; invariato, invece, il « Fondo oscillazione valori », per le ragioni anzidette.

Le variazioni intervenute, rispetto ai dati di bilancio del precedente esercizio, nella consistenza delle riserve e dei fondi predetti risultano così determinate:

1) RISERVE STATUTARIE

a) *Riserva ordinaria:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	3.547.069.246
Quota utile dell'anno 1971	»	221.029.682
		<hr/>
al 31 dicembre 1972	L.	3.768.098.928
		<hr/> <hr/>

b) *Riserva di garanzia:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	2.100.000.000
Quota utile dell'anno 1971	»	100.000.000
		<hr/>
al 31 dicembre 1972	L.	2.200.000.000
		<hr/> <hr/>

Riserve statutarie - Fondo di ammortamento - Fondi speciali

TITOLO DELLE RISERVE E DEI FONDI	Dotazione a fine esercizio				Indice base 1969			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
1. - Riserve statutarie:								
a) ordinaria	3.121.966.713	3.333.493.986	3.547.069.246	3.768.098.928	100,00	106,78	113,62	120,70
b) di garanzia	1.900.000.000	2.000.000.000	2.100.000.000	2.200.000.000	100,00	105,26	110,53	115,79
2. - Fondo di ammortamento:								
partecipazioni assicurative	3.096.569.279	3.408.521.687	3.803.936.445	4.199.351.203	100,00	110,07	122,84	135,61
3. - Fondi speciali:								
a) attività varie	1.168.692.289	1.178.427.554	711.183.196	729.302.456	100,00	100,83	60,85	62,40
b) oscillazione valori	1.771.182.033	1.771.182.033	1.771.182.033	1.771.182.033	100,00	100,00	100,00	100,00
c) accantonamento per sopravvenienze	254.566.603	254.566.603	254.566.603	254.566.603	100,00	100,00	100,00	100,00
d) residuo fondo per scopi di pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	38.378.072	100,00	100,00	100,00	100,00
Totali	11.351.354.989	11.984.569.935	12.226.315.595	12.960.879.295	100,00	105,58	107,71	114,18

2) FONDO DI AMMORTAMENTO PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	3.803.936.445
in aumento nel 1972:		
Per quota di ammortamento a carico dell'esercizio 1972	»	395.414.758
		<hr/>
al 31 dicembre 1972	L.	4.199.351.203
		<hr/> <hr/>

3) FONDI SPECIALI

a) *Riserva attività e varie:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	711.183.196
in aumento nel 1972:		
Per incameramento incassi provvisori non stornati da oltre cinque anni e varie	»	18.119.260
		<hr/>
al 31 dicembre 1972	L.	729.302.456
		<hr/> <hr/>

b) *Fondo oscillazioni valori:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	1.771.182.033
in aumento nel 1972:		
Per rivalutazione di alcuni titoli italiani a reddito fisso aventi un valore inferiore al minor corso tra prezzi di compenso e quotazioni di borsa al 31 dicembre 1972	»	227.022.377
		<hr/>
	L.	1.998.204.410
in diminuzione nel 1972:		
Per minusvalenza verificatasi in base al minor corso tra prezzi di com- penso e quotazioni al 31 dicembre 1972 per i titoli a reddito fisso	L.	3.387.510
<i>Idem</i> per le azioni MONTEDISON - STET	»	223.634.867
		<hr/>
	»	227.022.377
		<hr/>
al 31 dicembre 1972	L.	1.771.182.033
		<hr/> <hr/>

c) *Accantonamento per sopravvenienze:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	254.566.603
<hr/>		
al 31 dicembre 1972	L.	254.566.603
<hr/> <hr/>		

d) *Residuo fondo scopi di pubblica utilità:*

Consistenza al 31 dicembre 1971	L.	38.378.072
<hr/>		
al 31 dicembre 1972	L.	38.378.072
<hr/> <hr/>		

Riserve matematiche.

Il complesso delle riserve matematiche è passato, rispetto al precedente esercizio, da lire 753.134.432.215 a lire 824.348.073.687.

La rispondenza dell'ammontare delle riserve matematiche alle misure di legge è stata, come già detto, attestata dal competente organo di vigilanza.

Le riserve in parola trovano larga copertura nelle attività patrimoniali, come può rilevarsi dal prospetto degli investimenti (n. 16) in appresso fornito.

Investimenti.

L'ammontare degli investimenti, ripartiti tra le varie forme di impiego delle disponibilità patrimoniali, risulta dal seguente prospetto (n. 16).

A differenza dei precedenti esercizi, nei quali la ripartizione denunciava una sempre maggiore incidenza degli investimenti mobiliari, nel 1972 — come nel 1971 — si è avuta una inversione in termini percentuali (65,40 per cento rispetto a 66,06 per cento del 1971). È poi da segnalare, nell'ambito degli investimenti mobiliari, il costante incremento della voce mutui e anticipazioni.

Articolazione degli investimenti delle disponibilità patrimoniali

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972	1969	1970	1971	1972
Beni immobili	226.385.978.883	239.341.963.349	262.614.223.332	288.805.340.244	34,69	33,85	33,94	34,60
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	36.447.186.479	36.545.688.303	34.954.338.575	33.284.629.213	5,59	5,17	4,52	3,99
Cessione di annualità dovute dallo Stato	25.379.477.145	27.411.472.615	30.576.402.218	34.026.019.822	3,97	3,87	3,95	4,08
Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie	44.503.293	42.242.869	39.858.122	37.342.292	0,01	0,01	0,01	—
Mutui ed anticipazioni	203.357.029.472	235.428.206.871	279.138.498.156	322.967.118.540	31,16	33,29	36,08	38,69
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	105.270.600.064	106.841.138.365	109.164.856.140	102.488.173.662	16,13	15,11	14,11	12,28
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse	18.743.223.492	26.168.059.467	26.168.059.467	26.168.059.466	2,87	3,70	3,38	3,13
Partecipazione ad imprese assicurative	5.285.248.261	6.283.048.261	7.952.295.261	7.952.295.261	0,81	0,89	1,03	0,95
Partecipazione ad imprese non assicurative	30.737.283.653	29.051.504.389	23.100.230.084	19.060.947.391	4,71	4,11	2,98	2,28
Depositi bancari vincolati	400.000.000	—	—	—	0,06	—	—	—
Totali	652.550.530.742	707.113.324.489	773.708.761.355	834.789.925.891	100,00	100,00	100,00	100,00

Gestioni speciali.

Le gestioni speciali affidate all'Istituto — classificate in due gruppi: «Fondi di previdenza» e «Gestioni varie» — per quanto rette da una disciplina normativa autonoma, possono, come già negli anni decorsi notato, influire, con i risultati della loro attività, sulla gestione generale dell'INA.

Facendo seguito a quanto esposto nella precedente relazione in ordine alla gestione delle prestazioni di capitale del «Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo» di cui al regio decreto legge 12 maggio 1938, n. 908 ed al regio decreto 20 ottobre 1939 n. 1863, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1948, n. 1134, si segnala che il «Fondo di integrazione» ha potuto far fronte, durante l'anno 1972, alla liquidazione delle prestazioni di capitale con soddisfacente regolarità.

Accennato appena che nel 1973 tale equilibrio, del tutto precario, è stato rotto per effetto dell'applicazione delle nuove norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649), avendo oltre tremila dipendenti richiesto l'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, va segnalato che nei primi mesi del corrente anno (31 marzo 1973) è stato conseguito il recupero del credito dell'INA risultante dalle somme anticipate tra il 1965 e il 1966, salvo che per uno scarto di interesse dell'1 per cento da computare dalla data di erogazione dei prestiti al 31 dicembre 1968, per il quale sarà provveduto appena possibile.

Servizio affidato con mandato speciale.

Per le operazioni relative ai finanziamenti a favore di pubblici dipendenti contro cessioni del quinto dello stipendio (articolo 15, n. 12 del Testo Unico 13 febbraio 1959, n. 449), nessuna nuova operazione è stata concretata nell'esercizio 1972, essendo stata data disdetta, con la fine del precedente anno, alla mandataria Società «Previdenza del Lavoro».

III. — SITUAZIONE ECONOMICA

Risultato economico della gestione.

Il risultato economico della gestione, quale si ricava dal conto profitti e perdite, è sinteticamente illustrato dal seguente conto economico (prospetto numero 17) nel quale sono indicati le entrate e le uscite, raggruppate per grandi categorie, e il conseguente saldo globale.

Quest'ultimo, come nei precedenti esercizi, si presenta attivo, ma denuncia un decremento rispetto a quello del 1971 (1,2 miliardi).

Da notare, per le entrate, che l'aumento dei premi (al netto di quelli ceduti ai riassicuratori), come già lo scorso anno, risulta di ammontare inferiore a quello riscontrato negli esercizi meno recenti e gli accessori di polizza, redditi ed entrate diverse registrano un aumento, inferiore, peraltro, a quello dello scorso anno.

Per quanto attiene alle uscite, va notato l'aumento in genere di tutte le voci, ivi comprese le liquidazioni a favore degli assicurati che nello scorso anno risultavano in diminuzione.

PROSPETTO 17

Conto economico

TITOLO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	1969	1970	1971	1972
Premi, al netto di quelli ceduti ai riassicuratori	104.930.212.584	119.072.122.629	127.457.384.297	135.304.195.752
Accessori di polizza, redditi ed entrate diverse (1)	38.139.636.300	41.937.144.767	47.172.281.119	50.501.934.275
Totale entrate	143.069.848.884	161.009.267.396	174.629.665.416	185.806.130.027
Spese di acquisto, di produzione e d'incasso	17.853.354.271	20.539.202.627	22.107.101.596	25.190.764.348
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione (1)	14.031.440.582	13.185.830.202	19.099.864.519	20.029.551.878
Liquidazioni agli assicurati	59.752.489.809	68.177.608.765	65.468.283.284	69.257.362.157
Incremento delle riserve matematiche	49.317.291.491	56.970.873.199	65.744.119.195	70.311.516.413
Totale uscite	140.954.576.153	158.873.514.793	172.419.368.594	184.789.194.796
Saldi attivi	2.115.272.731	2.135.752.603	2.210.296.822	1.016.935.231

(1) Escluse le tasse riscosse e pagate per conto degli assicurati.

Utili elementi di raffronto possono anche trarsi dal prospetto che segue (n. 18) che illustra l'incidenza percentuale delle varie componenti l'uscita e del saldo attivo sul totale delle entrate.

PROSPETTO 18

*Incidenza delle componenti l'uscita e dei saldi attivi sul totale delle entrate
reso eguale a 100*

TITOLO DELL'USCITA	Rapporti percentuali			
	1969	1970	1971	1972
Spese d'acquisto, di produzione e d'incasso	12,48	12,76	12,66	13,56
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione	9,81	8,19	10,94	10,78
Liquidazioni agli assicurati	41,76	42,34	37,49	37,27
Incremento delle riserve matematiche	34,47	35,38	37,65	37,84
Saldi attivi	1,48	1,33	1,26	0,55
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Infine, il prospetto che segue (n. 19) consente di rilevare la incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate.

PROSPETTO 19

*Incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)*

ESERCIZIO	Entrate (1)	Reddito	Percentuale di incidenza
1969	144.835	37.839	26,13
1970	162.908	41.616	25,55
1971	176.699	46.411	26,27
1972	188.058	50.206	26,70

(1) Tra le entrate non sono considerate le riserve matematiche all'inizio dell'esercizio; i premi di competenza sono espressi al netto dei premi dovuti ai riassicuratori; infine, è escluso il prelievo straordinario avvenuto nell'esercizio 1970 dal Fondo rivalutazione immobili.

Nel corso della gestione il Collegio dei Sindaci ha provveduto ad effettuare gli interventi di proprio competenza, dando esecuzione agli adempimenti di legge.

Il Collegio, nel rimettere la presente relazione invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in lire 1.016.935.231, in conformità all'articolo 54 del vigente Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private (decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449).

Roma, 12 giugno 1973

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Francesco Garri, *Presidente*

Fernando Cantile - Renato Ricciardi

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1972	Pag.	5
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1972.	»	47
CONTO PROFITTI E PERDITE:		
Ramo vita e capitalizzazioni	»	53
Ramo vita	»	63
Ramo capitalizzazioni	»	73
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1972	»	83